

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2017

1. Comunicazioni
2. Interrogazione realizzazione rotatorie in Piazzale Matteotti ed incrocio ospedale – presentata dal gruppo Fabriano Popolare - Protocollo n. 30604 del 19/07/2017
3. Assestamento generale di bilancio pluriennale 2017-2019 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 – esercizio finanziario anno 2017. - Proposta n. 40 del 24/07/2017
4. Sentenza Tribunale di Ancona n. 73/2017 – condanna Comune di Fabriano alle spese legali in favore della controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000. - Proposta n. 19 del 17/05/2017
5. Sentenza Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 453/2016 pubblicata in data 13/03/2017 – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a). - Proposta n. 32 del 11/07/2017
6. Sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 42/2017: Borri Giovanni / Comune di Fabriano – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera a) D.lgs. n. 267/2000 Proposta n. 33 del 12/07/2017
7. Sentenza di condanna Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 295 pubblicata in data 21.06.2017 – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs n. 267/2000. - Proposta n. 34 del 12/07/2017
8. Ordinanza Tribunale di Ancona del 12.04.2017 emessa a definizione del procedimento cautelare promosso con ricorso ex art. 700 c.p.c. da Carloni Emanuela + 2 condanna alle spese di controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del DI Lgs. n. 267/2000 - Proposta n. 35 del 14/07/2017
9. Ordine del Giorno – Richiesta di intervento di riparazione del vetro posto a protezione della Madonnina in Via San Filippo – presentato dal Gruppo Colazioni Scattolini, Lega Nord, Fratelli d'Italia-AN - Proposta prot. n. 30303 del 17/07/2017

1. Comunicazioni

SINDACO: Buonasera a tutti. Prima di iniziare la seduta ho l'onore e il piacere di presentare all'assise comunale e a tutta la cittadinanza due persone che sono qui a Fabriano per svolgere il loro servizio proprio a servizio della comunità e sono Sandro Tommasi, che è il nuovo Commissario di Polizia che non abbiamo avuto modo di presentare nella scorsa legislatura per piccoli problemi tecnici e Massimo Perrone che invece è il nuovo Tenente della Finanza che è qui soltanto da poche settimane. Li abbiamo invitati in questa seduta per poter porgere se vogliono il loro saluto alla cittadinanza perché saranno qui in servizio in questa città e mi sembrava importante presentarveli.

... (*interventi fuori microfono*)

PRESIDENTE: Iniziamo con l'appello dei presenti.

APPELLO

PRESIDENTE: Chiedo scusa perché l'appello non lo dovevo fare io, ma la dirigente, la dottoressa Buschi, che oggi sostituisce il Segretario che non c'è. Non lo farò più.

DOTT.SSA BUSCHI: 24 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori Passari Guido e Palazzi Claudia per la maggioranza e Scattolini Vincenzo per la minoranza. Iniziamo con le comunicazioni. Io ne ho alcune da fare. La prima comunicazione è una riflessione sul nostro ruolo di rappresentanti delle istituzioni e quindi inevitabilmente di personaggi pubblici. Noi rappresentiamo i cittadini, siamo al loro servizio, siamo uomini e donne delle istituzioni e credo che le cose che noi diciamo pubblicamente o le cose che facciamo pubblicamente hanno un peso ben diverso da quello di un semplice cittadino. Io ho fatto questa premessa perché vorrei mostrare il mio disappunto e richiamare a una maggiore responsabilità per l'uso delle comunicazioni sui social. Il mio non vuole essere un atteggiamento censorio assolutamente, non ho intenzione di fare nessuna censura, ferma restando la libertà di espressione che è sacrosanta e fermo restando che ognuno è responsabile dello stile comunicativo che sceglie, però mi è sembrato poco corretto che fosse veicolato il messaggio che a questo Consiglio Comunale non interessa né la salute né il lavoro. Secondo me questo non è vero ed è dimostrato dal fatto che nonostante un emendamento sia stato respinto dal Consiglio, oltretutto per motivi tecnici,

nonostante questo l'argomento in questione è stato messo all'ordine del giorno della riunione della commissione proprio perché si voleva trovare una forma condivisa per approfondire questi argomenti. Io ero presente alla riunione e devo dire che è stato un confronto a volte piuttosto vivace, come è giusto che sia nella dialettica politica, però alla fine è stato anche costruttivo perché un punto di incontro si è trovato. Vorrei sottolineare anche che questo Consiglio Comunale proprio nella prima seduta ha votato alla unanimità un ordine del giorno per convocare un Consiglio Comunale aperto sulla questione della vertenza Tecnowind, il quale, mi prendo l'impegno, sarà convocato in tempi ragionevoli e appena ci saranno le possibilità. Quindi io, scusate, sentivo il bisogno di fare questa precisazione perché credo che quello che diciamo pubblicamente noi che rappresentiamo le istituzioni ha un peso maggiore. Poi la seconda comunicazione che volevo fare riferendomi all'articolo 22 del regolamento è una comunicazione sulle comunicazioni, scusate il gioco di parole, che avevo già anticipato nella conferenza dei capigruppo, le comunicazioni vanno utilizzate secondo quanto dice il regolamento per comunicare iniziative, commemorazioni o comunicazioni di tipo tecnico o istituzionale, come quella che sto facendo io adesso. Non devono servire invece per segnalare i problemi. Io perché dico questo? Perché per la segnalazione dei problemi un ufficio che si chiama Ufficio Relazioni con il Pubblico ed eventualmente un Consigliere se ritiene che dopo un tempo ragionevole l'Amministrazione o gli Uffici non abbiano risposto a queste richieste allora il Consigliere può far presente questa inadempienza e portarla in Consiglio Comunale, ma utilizzare le comunicazioni per fare delle segnalazioni, non per sminuire le problematiche quotidiane dei cittadini, però non è previsto dal regolamento. Terza comunicazione, mi hanno chiesto di ricordare ai Consiglieri una scadenza, nel senso che la comunicazione in questione vi dovrebbe essere già arrivata via mail, è una nota della Corte dei Conti che invita entro 45 giorni i gruppi politici, non i singoli Consiglieri, per quello c'è la procedura della Corte d'Appello, la Corte dei Conti chiede una rendicontazione delle spese della campagna elettorale di gruppo, cioè di coalizione o di partito. Non ve la leggo tutta perché è lunga: entro 45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, quindi l'11 luglio, un rendiconto in cui trovino compiuta evidenza tutte le spese sostenute dalla formazione politica per la campagna elettorale corredate da idonea documentazione giustificativa, nonché le relative fonti di finanziamento. Tengo a precisare che per questa dichiarazione non esiste un modello predisposto, come per l'altra che dovevamo fare individualmente, quindi è una adempienza che ogni gruppo deve effettuare da solo. Prima di iniziare il Consiglio Comunale onde evitare particolari contestazioni dico che tutte le votazioni saranno fatte per appello nominale per il motivo che spiegavo l'altra volta, finché non avremo il sistema di voto elettronico. Le mie comunicazioni sono finite. Adesso passo la parola al Sindaco che ne ha altre tre. Prego, Sindaco,

SINDACO: Cercherò di essere veloce per quanto possibile. Vorrei relazionare su alcune attività che sono state fatte in questo periodo per mettere a conoscenza il Consiglio Comunale di quello che stiamo facendo e delle attività che stiamo affrontando. Il primo tema che voglio affrontare è il discorso della vertenza

Tecnowind alla quale ho partecipato personalmente all'incontro che c'è stato al Ministero dello Sviluppo Economico dove era presente anche il Vice Ministro. Per quanto sia stato annunciato l'esito dell'incontro sui giornali ci tenevo a dar voce anche in Consiglio Comunale. L'incontro che era stato previsto per la settimana precedente era stato rimandato su richiesta dell'azienda che era in contatto con degli acquirenti interessati all'acquisto della azienda stessa. Nella settimana intercorsa tra la prima convocazione e la seconda ci sono stati dei passi indietro purtroppo che riguardano il fatto che il soggetto industriale interessato all'acquisto di tutta l'azienda si è ritirato dicendo di volersi prendere un periodo di riflessione e quindi è rimasta soltanto l'ipotesi dell'interessamento da parte di un soggetto di tipo commerciale. Dopodiché è stato annunciato che ci sono altri soggetti industriali che sono interessati alla acquisizione dei rami esteri dell'azienda, quindi per quanto riguarda il ramo cinese e quello rumeno. Quindi non ci sono stati miglioramenti rispetto a questa procedura. L'azienda chiederà altri sessanta giorni per il concordato, in continuità e quindi si arriverà più o meno con questo accordo fino a inizio novembre. Tutto questo per poter avere maggior tempo per poter interloquire con le ditte interessate e per cercare di recuperare il rapporto anche con il soggetto industriale che si è ritirato. Questo come? Mostrando che i bilanci da alcuni mesi a questa parte sono buoni. Loro hanno detto a giugno hanno perso soltanto 30.000 € e a luglio contano di migliorare ancora di più e quindi di invogliare a interessare di nuovo questo acquirente. È chiaro che arriviamo a un momento di questa partita in cui i tempi si fanno particolarmente stretti perché anche il sostegno della cassa integrazione durerà soltanto fino a metà dicembre. Questo perché purtroppo, mi permetto di fare un commento a quello che è successo in passato, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali è stato un po' allegro da parte dell'azienda: è stata sfruttata la cassa integrazione ordinaria in maniera abbastanza confusionaria per cui è stata esaurita in pochissimo tempo, stessa cosa con la solidarietà che è stata interrotta dopo poco tempo che era stata attivata e si è passati subito alla cassa integrazione a zero ore e quindi al concordato. Un sistema di ammortizzatori sociali che poteva consentire di arrivare un po' più in là nel tempo purtroppo a metà dicembre termina la possibilità di poterli utilizzare. Chiaramente c'era tutto un contorno che riguardava ad esempio il discorso del piano ferie che sembra banale e secondario, ma per i lavoratori in queste condizioni particolari sono argomenti particolarmente sensibili, per cui l'azienda ha detto che non è in grado di sostenere il pagamento delle ferie accumulate pre concordato. L'unica quota parte di ferie di cui i lavoratori potranno usufruire sono quelle accumulate dal momento in cui è stato attivato il concordato, non quelle precedenti. Chiaramente poi c'è stato un aggiornamento al 12 settembre che è la data nella quale l'azienda dovrà presentare il piano produttivo. Speriamo che questo avvenga, speriamo che la banca che è stata incaricata di sostenere questa attività si decida a finanziare questo piano e speriamo anche che l'azienda che si è temporaneamente ritirata faccia un ripensamento e torni ad interessarsi perché comunque l'azienda continua a lavorare, produce, ha clienti che la stanno sostenendo in maniera molto importante. Continueremo a seguire questa vicenda e a tenervi aggiornati anche attraverso questo tipo di comunicazione. Presto avrò un incontro anche con la parte sindacale e quindi cercheremo di avere un quadro completo del tutto. Ho partecipato anche alla assemblea sindacale che è stata fatta in azienda. L'obiettivo principale era quello di portare in azienda la voce della

Amministrazione visto che i rapporti tra lavoratori e sindacati si sono un po' sfilacciati e rovinati nel tempo, il tentativo è stato quello di riportare un po' di serenità se non altro sotto questo punto di vista. Quindi non ho fatto altro che confermare la relazione che i sindacati hanno riportato all'interno dell'azienda in modo tale che il tutto fosse più forte e credibile e questo è il ruolo che ci siamo dati in questo momento non avendo grosse altre possibilità. L'altra comunicazione che voglio fare è sulla votazione che c'è stata pochi giorni fa in ambito di ATA per l'affidamento della gestione di raccolta dei rifiuti e spazzatura delle strade a un gestore unico. Questa è una storia che va avanti ormai da diversi anni, si è iniziata a concretizzare nel 2014, c'è una legge nazionale che prevede che si debbano concentrare questo tipo di servizi sotto un unico cappello. Nella nostra provincia è stato individuato perché si è proposto come unico gestore la Multiservizi insieme alla Ecofon, una nuova azienda che si viene a formare unendo queste due aziende. Cosa prevede questo tipo di passaggio? Due possibilità: l'affidamento in house o andare a gara. L'affidamento in house consente di mantenere una parvenza di amministrazione pubblica e gestione pubblica, la gara va a portare il servizio in mano a un gestore privato tramite la gara. Noi siamo arrivati anche in questo caso al termine della partita, una partita che è stata giocata nella nostra provincia in contrapposizione tra Ancona e Jesi e questo è dovuto alla scelta scellerata che è stata fatta anni fa quando Fabriano all'interno di Anconambiente e di Multiservizi è stata quotata al minimo, per cui noi ci ritroviamo nonostante la vastità del nostro territorio a contare niente all'interno di Multiservizi e quindi all'interno poi di tutto quello che è l'ATO e chiaramente questo non ci consente di avere un peso specifico forte in questo tipo di decisioni. Qualche giorno fa, il 27 o 28, è stato votato dopo una lunga storia, la proposta è stata approvata dall'assemblea. Noi come Amministrazione abbiamo votato contrariamente a questo tipo di decisione, perché siamo molto critici non nell'obiettivo finale, noi siamo per una gestione pubblica e quindi per scongiurare l'affidamento a una società privata, non abbiamo nulla contro la Multiservizi che anzi avendo dei rapporti con l'azienda sarebbe più facile interloquire anche in futuro con la stessa azienda per quanto riguarda i rifiuti. Siamo molto critici e preoccupati per il percorso che è stato intrapreso e soprattutto per la legittimità di questo percorso che potrebbe portare ben presto a dei ricorsi da parte di quelle ditte che avrebbero voluto partecipare a un possibile bando. Questo perché? È un po' tecnica la cosa, però cercherò di essere il più chiaro possibile. Si è deciso l'affidamento a questa nuova società senza avere le regole del gioco. Non c'è un piano d'ambito, non è stato deciso che tipo di servizio questo nuovo gestore dovrà andare a dare alla cittadinanza e quindi non sappiamo né che tipo di raccolta, né che tipo di impiantistica avremo e quindi stiamo facendo un vero e proprio salto nel buio. Un salto nel buio che comporta anche il fatto che secondo noi, ma non soltanto, noi abbiamo il parere di un avvocato che è stato interpellato dal Comune di Jesi e che dice chiaramente che il piano d'ambito era un prerogativa per poter fare questo tipo di affidamento, perché noi abbiamo il modello di gestione ma non abbiamo lo strumento di programmazione e quindi abbiamo saltato una delle fasi essenziali per poter arrivare a questo tipo di affidamento. Quello che temiamo noi, e che è stato incredibilmente confermato dall'avvocato Lucchetti che è stato chiamato per dare un parere invece a favore di questo tipo di procedimento, è il fatto che poi il piano d'ambito verrà vestito su misura dell'ente che è stato chiamato a

gestire il servizio. Non saranno quindi i Comuni che potranno stabilire che tipo di servizio vorranno sul proprio territorio, ma saremo costretti ad adattarci alla richiesta che verrà fatta dalla ditta che gestisce. Considerate che la durata dell'affidamento di questo servizio sarà per 14 anni. Alla riunione dell'ATO l'avvocato Lucchetti ha giustificato questa procedura dicendo che non abbiamo attualmente i dati necessari per poter stabilire una base d'asta per poter avviare la gara di affidamento e quindi è preferibile affidare il servizio in house a questo nuovo soggetto e fare in modo che dopo i primi anni di gestione del servizio questo gestore sia in grado di capire verso che direzione vogliamo andare raccogliendo i dati e facendo esperienza. Non è stato dato nessun termine, quindi non sappiamo questo piano d'ambito quando verrà fatto nell'arco dei 14 anni. Io ho contestato in quella seduta proprio il fatto che noi di fronte ai cittadini non siamo in grado di dire quando avremo un piano d'ambito, che tipo di riflesso avrà questo tipo di organizzazione sulle tariffe per la raccolta dei rifiuti e neanche bene che tipo di gestione noi andremo ad affrontare. Ci sono dei Sindaci che hanno votato ugualmente questo tipo di documento e io mi sono reso conto che senza voler offendere nessuno il livello di preparazione sotto questa tematica specifica è molto basso e quindi c'è chi si è affidato logicamente al soggetto trainante che alternativamente è stato in questi anni, noi siamo arrivati adesso a Jesi e Ancona. Per farvi capire che tipo di procedimento c'è stato in questo arco di tempo, vi leggo le indicazioni che dà l'avvocato Lucchetti che dicevo io va incredibilmente a confermare quelle che sono le nostre preoccupazioni. Allora l'affidatario diretto proprio entro questa prospettiva è chiamato allora a compiere un aggiustamento progressivo delle condizioni e dei termini di servizio e di suo svolgimento attraverso in primo luogo la raccolta di informazioni per il tramite dell'esperienza diretta operativa sul campo e quindi in un secondo luogo l'impiego di tali informazioni sotto una direzione aziendale unitaria per tutto l'ambito territoriale. Né è ragionevole sostenere che sia possibile attendere il perfezionamento del piano d'ambito per giungere infine all'affidamento non tanto e non solo perché esiste comunque un preciso obbligo di legge nel senso di procedere alla individuazione del gestore unico, ma in quanto almeno a sommo avviso di chi scrive sarà proprio l'esperienza operativa unitaria del nuovo soggetto affidatario a fornire le informazioni indispensabili all'aggiornamento sia delle condizioni e dei termini di servizio sia del piano d'ambito medesimo e quindi ha confermato, senza volerlo, le nostre preoccupazioni. Io ricordo che nella scorsa legislatura anche questo Consiglio Comunale ha votato una mozione con la quale sono state date delle indicazioni precise da rispettare nell'eventuale piano d'ambito. Questa mozione è stata portata dal Movimento 5 Stelle in diversi Comuni ed è stata votata da una quota di Comuni che possiede più del 50% all'interno dell'ATO e quindi spero che nel momento in cui verrà fatto il piano d'ambito i Sindaci facciano valere queste mozioni che sono state votate nei rispettivi Consigli Comunali. Termino con un altro aspetto che fa capire qual è stato il procedimento. Il 16 giugno 2017 è stata apportata una modifica dello statuto, norme di organizzazione e funzionamento ai sensi dell'articolo 7 della convenzione ATA. Una delle modifiche che sono state apportate è stata il tipo di maggioranza necessaria per l'approvazione degli ordini del giorno, delle mozioni e delle deliberazioni. In questa modifica sono state distinte e quindi è stata modificata la maggioranza per poter deliberare proprio per le votazioni relative alla approvazione del piano

d'ambito e all'affidamento del servizio integrato della gestione. Quindi si sono fatti la legge su misura per potersi approvare il tutto. Questo è quello che abbiamo trovato e contro il quale ci siamo trovati a combattere anche oggi con la Mancinelli in sede di assemblea di Anconambiente. Ho cercato di ribadire gli stessi concetti ma ha negato addirittura quello che vi ho letto oggi nero su bianco. È quindi questa la condizione che ci troviamo un po' per un disinteresse che c'è stato nel tempo, noi ci ritroviamo a dover prendere queste decisioni con l'acqua alla gola perché poi Ancona è messa nella condizione per cui a fine anno scade l'affidamento della raccolta dei rifiuti ad Anconambiente e quindi era costretta a terminare questo processo per non ritrovarsi a dover fare delle proroghe. Cosa succede adesso? Che tutti i rami ambiente delle diverse aziende che svolgono attualmente il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti in provincia, quindi per noi è Anconambiente, ma in altri Comuni sono altri soggetti, questi rami d'azienda verranno a confluire all'interno di Multiservizi e quindi sarà Multiservizi che acquisirà tutti questi rami d'azienda che vengono da tutto il territorio e che sarà chiamata a gestire questo tipo di servizio. Poi se ci saranno anche in questo caso delle novità in futuro ve lo farò sapere e ve lo farò presente. L'ultima comunicazione che faccio riguarda la votazione che c'è stata la settimana scorsa riguardo al rinnovo della Presidenza della Unione Montana. Io penso che, chi ha letto le notizie, sia stato dato un segnale abbastanza importante di tentativo di rinnovare un po' il tutto e di unire ancora di più il territorio. Noi venivamo da una gestione dell'Unione Montana che vedeva all'interno della Giunta rappresentati soltanto due Comuni, cioè Fabriano e Serra San Quirico, nella figura del Presidente Sagramola e Vice Presidente Stroppa, che poi se vuole mi corregge perché potrei anche dire nella fretta delle cose inesatte, e l'altro Assessore che era Borri, il Sindaco di Serra San Quirico. Personalmente avevo sempre avvertito questa anomalia per la quale su 4 Comuni all'interno della Giunta ne venissero rappresentati soltanto due. È stata fatta una scelta di rinnovare un po' il tutto. Il Presidente viene per statuto indicato dal Sindaco del Comune più popoloso e quindi l'avrei dovuto indicare io. A seguito di una discussione preliminare che c'è stata su questo punto si è deciso di fare in modo di rinnovare completamente la Giunta che attualmente non è più composta da soltanto 3 componenti compreso il Presidente ma da 4, quindi sono rappresentati tutti i Comuni che appartengono alla Unione Montana, quindi Serra San Quirico, Cerreto, Sassoferrato e Fabriano. È stato eletto il Sindaco di Sassoferrato Pesciarelli, io sono stato indicato come Vice Presidente, Assessore con delega al Parco. Sono tutte cose che dovranno essere ufficializzate nella prossima Giunta che si svolgerà domani. Io ritengo importante che si sia dato questo segnale per cui tutti i Comuni partecipano a questo lavoro anche all'interno della Giunta. Ci sarebbe potuta essere la possibilità che la Giunta venisse ancora formata da due Assessori più il Presidente, era un po' strano che a quel punto avremmo avuto tre Comuni rappresentati in Giunta che votavano le delibere e il rappresentante di un Comune che si presentava soltanto nel Consiglio a ratificare la decisione che era stata già presa dagli altri tre. Quindi per ovviare a questo problema e anche per dare un'immagine diversa dell'ente all'esterno, si è deciso di procedere in questo modo. Domani ci sarà un altro incontro e verranno ratificati questi ruoli. Detto questo mi taccio.

PRESIDENTE: Ci sono altre due richieste di comunicazioni. Vado in ordine di richiesta. Il Consigliere Cingolani Vanio, io già so che è contrario a quello che ho detto prima, ma per questa volta, che non succeda più.

CONS. CINGOLANI: Che non succeda più è una parola un po' grossa, muro contro muro acciacciamo solo...

PRESIDENTE: No, è una questione di rispetto del regolamento.

CONS. CINGOLANI: Voglio dire solo una cosa, Presidente, non voglio essere polemico, se lei si guarda un Consiglio della passata Amministrazione, uno a caso, addirittura c'era il battito delle mani delle persone, se lei vede quello che si toccava. Io potrei fare un'interrogazione, una interpellanza, non c'è problema, facciamo un mucchio di carte e basta. Io vorrei dire due semplici cose, una all'Assessore ai lavori pubblici che nelle frazioni purtroppo c'è una vegetazione altissima sui lampioni, quindi di notte non c'è la luce ed è pericoloso pure per la sicurezza pubblica. Questa è marginale, potrei farla anche all'URP come dice lei. Quest'altra invece la ritengo un pochettino più interessante, sentendo i cittadini noi abbiamo tanta disoccupazione a Fabriano però fortunatamente c'è pure tanta gente che lavora. Chiedevo se era possibile tre ore, un sabato sì e uno no, due sabati al mese tenere aperto l'ufficio anagrafe dalle 9 alle 12 per dar modo a chi lavora di poter fare quello che durante la settimana non potrebbe fare. Tutto qui, la ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE: Questa per esempio era una richiesta, non era una comunicazione, comunque oramai è fatta. Il terzo iscritto a parlare per le comunicazioni è il Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA: Grazie, Presidente. La mia comunicazione riguarda quello accennato dal Sindaco sul discorso della Unione Montana. Più che una comunicazione per me è fare i complimenti al nostro Sindaco perché è riuscito a farsi votare da un gruppo di Sindaci che hanno dato vita a una Giunta quantunque illegale, ma comunque è riuscito perfettamente a farsi eleggere in una maniera stupenda, complimenti. È riuscito a dare dell'incapace al Sindaco di Genga che subito dopo l'ha eletto. Si è dimesso e poi l'ha eletto. Scusi, Serra San Quirico. Al Sindaco di Serra San Quirico lui ha contestato, mi corregga se sbaglio, la gestione nel turismo all'interno del Parco, l'Assessore non ha un confine geografico, ogni Assessore è per tutta l'Unione Montana, quindi lei, Sindaco, ha contestato la gestione del turismo. Il Sindaco di Serra San Quirico,

Assessore al turismo, tranquillo e beato non ha detto niente. Si è dimesso per motivi istituzionali e dopo 5 minuti è stato rieletto Assessore. Ha fatto una cosa proprio stupenda, veramente stupenda. Al di là di quello, mi permetta di dire che gli altri suoi colleghi che veramente non mi viene il termine, comincia con la i e finisce con i, ma non è intelligenti, non me lo ricordo, io sono un contadino e muratore e quindi il peggio del peggio, non mi viene il termine giusto, comunque avete fatto una Giunta che contrasta completamente con quanto dettato dalla legge regionale, la 35 del 2013, che istituisce le Unioni Montane. Questa legge, lo vedremo dopo, prevede che le Unioni Montane che vengono costituite da x Comuni facenti parte delle vecchie Comunità Montana se sono superiori a 9 Comuni hanno una Giunta formata dal Presidente e 4 Assessori, se sono sotto i 9 Comuni hanno una Giunta formata da un Presidente e due Assessori. Lo Statuto può solamente regolare l'elezione del Presidente, non può variare gli Assessori. Lo statuto fatto dalla Unione Montana che prevede sì 3 Assessori, ma a cui non è stato mai dato corso perché era illegale. Le lettere fatte alla Regione non hanno mai avuto risposta perché in genere la Regione quando è negativo non risponde, quindi è come se in Comune a Fabriano lei adesso nomina il 10° Assessore, non lo può fare. Lo stesso lì, ma questo è un altro problema, per carità, glielo ho detto, Sindaco, per carità. ... (*intervento fuori microfono*) è per quello, parlo proprio per questo, perché si voleva dare possibilità a far partecipare anche l'altro Sindaco perché il Sindaco di Cerreto non ci è venuto mai, è praticamente inesistente, l'ha detto anche quel giorno, ha detto se mi interessa ci vengo sennò ci mando il Vice Sindaco, per cui già questo da un punto di vista istituzionale è uno spettacolo. Il Sindaco di Sassoferrato invece era sempre presente, come invitato alla Giunta e tutte le decisioni sono state prese sempre alla unanimità, non c'è mai stato nessun tipo di sbilanciamento a favore del Comune di Fabriano. Questo va detto perché uno penso che chissà Fabriano ha due componenti, faceva tutto lui, non era l'amico Cerasa come ha detto il Sindaco di Cerreto, quindi per carità. Credo quindi che voi avete dato vita a una Giunta illegittima e illegale, ma di questo se ne occuperà prossimamente, per carità. Volevo fare i complimenti perché l'operazione politica che ha portato a termine è degna veramente di un politico navigatissimo, quindi veramente complimenti. Bravo.

PRESIDENTE: Prego.

CONS. GIOMBI : Grazie, Presidente. Ci sentiamo, credo di esprimere anche il parere del dott. Arteconi, in diritto di replicare a quanto lei ha detto avendo

PRESIDENTE: Veramente alle comunicazioni non c'è la replica.

CONS.GIOMBI: È una comunicazione politica in merito alla questione delle commissioni, dal momento che lei ha detto che abbiamo ... indirettamente si è riferita a noi, avendo noi emendato la proposta e cercato di istituire due commissioni permanenti. Io ero molto contento quando il Sindaco aveva dichiarato al Mise di voler partecipare all'incontro della Tecnowind perché leggendo nei giornali aveva dichiarato che lui era un Sindaco inusuale. Lui non era invitato al Mise per parlare della vertenza Tecnowind, ma vista la gravità della situazione aveva deciso di forzare tutte le possibilità per fare in modo che potesse partecipare. La situazione nostra è una situazione a livello del tema salute di una gravità inaudita che non può essere affrontata tenendo conto soltanto dei dettati tecnici ragionieristici. La questione politica fondamentale e noi ci aspettavamo un comportamento diverso. Quello che è successo alla commissione affari istituzionali è una cosa positiva, abbiamo cercato di introitare nelle commissioni permanenti attuali la questione salute e la questione lavoro in termini omnicomprensivi, ma questo è un accordo al ribasso dal momento che la situazione è di una gravità tale da non poter accettare accordi al ribasso. Per questo noi crediamo che la politica non debba soggiacere a logiche ragionieristiche. Ci sono problemi emergenziali strutturali. A me piace leggere, e vorrei che lo leggessero tutti i cittadini, lo Statuto della Regione Marche che è la costituzione della Regione. La Regione Marche all'art. 4 dello statuto dice: "la Regione riconosce la specificità del territorio montano e delle aree interne, promuove politiche di intervento e di riequilibrio per assicurare un'equa distribuzione dei servizi". Poi prosegue all'art. 5 primo comma: "la Regione si impegna a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute". Queste sono lettere morte nella nostra situazione e quindi siccome anche l'autonomia locale ha una competenza propositiva, tant'è vero che il decreto legislativo n. 502/92 afferma che "le Regioni entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del piano sanitario nazionale adottano o adeguano i piani regionali prevedendo forme di partecipazione delle autonomie locali". Quindi quello che lei dice nel fare un'attività secondo me censoria in qualche modo, di aver detto noi quasi aver denigrato il fatto che voi non abbiate voluto istituire queste commissioni permanenti, lo rimando al mittente perché credo che la questione sia una questione politica inaudita e credo che la situazione che si è raggiunta sia un accordo al ribasso. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Solo due cose, un ordine del giorno approvato alla unanimità non è che si fa quando abbiamo tempo. Avevamo chiesto entro luglio ed entro luglio non è stato fatto. Il Sindaco probabilmente giustamente continua a fare incontri da solo o con gli operai, escludendo una parte, poi adesso con i sindacati, poi va al Ministero. Siccome il Consiglio è sovrano, noi avevamo chiesto con precisione un ordine del giorno condiviso da fare qua invitando, siccome era un Consiglio Comunale aperto, quindi se l'impegno è questo, se il Consiglio è sovrano questo non è stato fatto, mentre si prendono per vari motivi, forse per apparire sulla stampa delle cose così parziali e iniziative singole quando si passa sopra a una votazione

unanime del Consiglio. Per quanto riguarda il discorso della sanità sapete quello che è successo adesso. Il Sindaco di Senigallia è riuscito, convocando con la commissione dei servizi alla persona a Senigallia Marini, direttore dell'Asur, Bevilacqua che qui non c'è mai e lì invece ci va, Volpini Presidente della commissione sanità della Regione, ha sospeso due delibere introducendo il concetto numerico senza altre salvaguardie. Questo che significa? Che siccome noi siamo di meno, se i numeri sono numeri non ragionano, l'UTIC è da sopprimere visto che nell'ospedale di primo livello ce ne devono essere due, è quella di Fabriano è ovvio. Anzi, sono state fatte anche delle valutazioni che noi abbiamo goduto fino adesso di raccomandazioni, questa è una caduta di stile di quella commissione. Per dire quanto è importante e quanto può fare una commissione e quanto può fare un Sindaco, quanto può fare una città se una città è coesa e informata. Chiaramente se noi facciamo le cose da soli senza coinvolgere, allora a questo punto credo che il Consiglio Comunale per esempio sia anche da questo punto di vista sovrano e bisogna fare una iniziativa che coinvolga tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Io volevo solo dire che la mia comunicazione non era nel merito delle vostre proposte. Era solo un invito a usare in maniera più responsabile la comunicazione sui social. Questo ho detto. Non è mio compito dare un giudizio su quello che il Consiglio Comunale o i gruppi propongono perché non è il mio ruolo.

CONS.: Presidente, è suo compito convocare il Consiglio Comunale aperto votato alla unanimità dal Consiglio e non è stato fatto.

SINDACO; Allora Consiglio Comunale aperto, la mozione votata richiedeva di svolgere il Consiglio Comunale aperto all'interno della azienda. Allora noi siamo rimasti sin da subito per capire in che modo poter organizzare questo Consiglio Comunale aperto, io ho parlato personalmente anche con il Consigliere Giombi presentandogli il fatto che c'è una difficoltà ad interloquire con l'azienda perché attualmente la proprietà non esiste. Non si sa con chi si deve parlare, c'è un commissario, fare il Consiglio Comunale all'interno dell'azienda significa mettere nelle condizioni qualcuno all'interno della azienda, l'addetta alla responsabilità alla sicurezza di fare entrare all'interno dell'azienda persone estranee significa costringere gli operai ad allestire uno spazio idoneo per poter svolgere questo tipo di attività, significa anche costringere le forze dell'ordine ad intervenire per garantire la sicurezza. La prima cosa quindi che abbiamo fatto abbiamo interloquito con il commissariato locale per capire quali erano le possibilità per poter fare una cosa del genere e ci è stato chiaramente sconsigliato di poterlo fare. Il fatto di essere sconsigliato a noi non mette paura perché è un Consiglio che ci viene dato, però dobbiamo cercare di capire se vogliamo continuare sotto questa strada, cioè vogliamo imperterriti a testa bassa chiedere di fare un Consiglio Comunale aperto

all'interno dell'azienda. Non so se è chiaro, noi stiamo cercando di gestire degli uomini, degli operai e il clima che c'è all'interno della azienda dove c'è una caccia alle streghe e dove c'è il pericolo che gli operai vengano messi uno contro l'altro. Allora il tentativo che stiamo facendo noi è quello di intervenire in questo ambito, cercare di rasserenare per quanto è possibile gli animi, offrire ai lavoratori un interlocutore che sia ai loro occhi attualmente più credibile di quelli che hanno perché i rapporti sono stati sgretolati nel tempo, quindi non c'è più fiducia in quello che viene raccontato e quindi io vi faccio presente questo. Poi se vogliamo andare avanti lo facciamo, ma ognuno si prende le sue responsabilità. Nel momento in cui noi dovessimo convocare un Consiglio Comunale aperto invitando gli operai, la proprietà e i sindacati, i sindacati non si presentano, la proprietà non si presenta chi ci parla con gli operai? Che tipo di situazione andiamo a creare di conflitto ulteriore all'interno dell'azienda? All'interno della azienda questa cosa già ve lo dico che non riusciremo a farla perché non c'è un interlocutore con il quale andare a parlare per chiedere il permesso di poter fare un'attività del genere all'interno della azienda. L'impegno da parte nostra è massimo, dei giornali sinceramente non me ne può fregare di meno. Se ci vado a finire sui giornali spero che sia anche un modo per evidenziare l'attenzione della Amministrazione tutta e non del Sindaco, ma dell'Amministrazione per questa vertenza e quindi credo che sia utile anche questo. Ripeto, ne parliamo, se vogliamo continuare a provare a fare questo tipo di attività la facciamo, ma io la responsabilità di inasprire ... all'interno dell'azienda, che già è in una condizione molto delicata, io la responsabilità sinceramente non me la prendo perché ho conosciuto gli operai, non ho mai escluso nessuno da questa attività, forse ho capito male, non ho fatto incontri separati di alcun genere, tutti gli incontri che ho fatto li ho fatti invitando la totalità degli operai. Quando ho partecipato alle assemblee sindacali l'ho fatto su invito dei sindacati perché volevano loro stessi una garanzia che i lavoratori credessero a quello che loro andavano a raccontare, quindi questo è l'atteggiamento che stiamo cercando di tenere. Non c'è nessun tipo di protagonismo, penso che sia anzi un atto dovuto che penso di dover svolgere. Concludo con questo, se vogliamo andiamo avanti con l'idea di fare un Consiglio Comunale aperto con le modalità che avete detto voi, io vi invito a riflettere sull'opportunità di farlo o di trovare un'altra via per poter fare la stessa cosa.

PRESIDENTE: Possiamo evitare gli applausi, in entrambi i casi lo dico.

2. Interrogazione realizzazione rotatorie in Piazzale Matteotti ed incrocio ospedale – presentata dal gruppo Fabriano Popolare - Protocollo n. 30604 del 19/07/2017

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: interrogazione realizzazione rotatorie in Piazzale Matteotti ed incrocio ospedale – presentata dal gruppo Fabriano Popolare. Passo la parola al Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io chiedo, perché l'ho visto qui sui documenti, che sono state levate queste rotatorie sia quella della Pisana che quella dell'ospedale. Io rimango un po' basito perché alla domanda perché levato dite abbiamo messo i soldi sulle scuole. Perfetto, ma sulle scuole c'erano i soldi. Volevo quindi sapere, facendo un punto, che la rotatoria della Pisana, lì le polveri sottili si diminuiscono del 70%, quello è un quartiere già altamente inquinato e sappiamo tutti il motivo, quindi a levare quella rotatoria lì per me è deleterio.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci. Scusate.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Rispondo ai tre quesiti che sono stati formulati. Il primo prevedeva la richiesta se era vero che sono stati approntati i progetti per la realizzazione di dette rotatorie e parliamo di due rotatorie per un importo lavori di 76.000 € quella dell'ospedale Viale Campo Sportivo-Via Marconi, per 98.000 €, quindi confermo inferiore ai 100.000 €, quella di Viale Stelluti Scala e Via Dante, Piazzale Matteotti. I progetti erano stati approntati dall'ufficio tecnico comunale. Il secondo quesito riguardava se era vero che erano in corso trattative per l'acquisto di una piccola porzione di terreno dell'Asur, confermo che erano in corso trattative per l'acquisto. C'è una lettera del dirigente prot. 15408 del 10.4.2017 che il dirigente ha inviato ai vertici dell'Asur, nella fattispecie al dottor Alessandro Marini e all'ing. Maurizio Bevilacqua, in cui si faceva questa richiesta. Il terzo quesito riguardava, era lei che chiedeva “vero è che la spesa necessaria era prevista nel bilancio con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in quanto le due spese non superavano i 100.000 € di valore”. No, non è vero. Era prevista con fondi di bilancio, non con l'avanzo di amministrazione ed è proprio qui che sta la differenza. La valutazione che noi abbiamo fatto è stata la seguente: innanzitutto la realizzazione di rotatorie è secondo noi propedeutica, cioè prima dobbiamo fare un piano del traffico che sia studiato e adeguato e poi si fanno eventualmente le opere. Noi ci siamo ritrovati queste opere finanziate a bilancio e quindi pronte per essere realizzate, mentre altre cose, pur essendo

contenute nel piano annuale e nel piano triennale, non erano pronte per essere realizzate. Vado a dire cosa finanzieranno, quindi le rotatorie le abbiamo eliminate effettivamente. Vado a dire cosa finanzieranno i risparmi ottenuti dalla eliminazione delle rotatorie. Andremo a finanziare degli interventi alla scuola Cimpicali, che versa in condizioni abbastanza critiche. Andremo a realizzare per l'asilo Don Petruio, non quello demolito, ma l'asilo nido, l'antincendio e poi abbiamo finanziato altri piccoli interventi sulle scuole elementari e medie che richiedono degli adeguamenti di alcuni impianti, mi sembra qualcosa inerente l'adeguamento degli impianti termici eccetera. Questo è stato deliberato dalla Giunta attuale e quello che voglio dire è che la differenza sostanziale che c'è nelle priorità che noi abbiamo dato è che ad esempio si è parlato in giro della scuola Mazzini. La scuola Mazzini era presente nel piano della Giunta precedente, ma non era finanziata con fondi di bilancio, era finanziata con l'avanzo di amministrazione e perciò erano lavori che non erano pronti per essere fatti. Nei fondi di bilancio non c'erano interventi per la scuola Mazzini, c'era nell'avanzo di amministrazione. La differenza è sostanziale, perché se fossero stati nei fondi di bilancio la scuola Mazzini l'avreste fatta questa estate. Siccome c'erano le rotatorie e gli asfalti nei fondi di bilancio avete deliberato gli asfalti e le rotatorie, con l'avanzo di amministrazione avevate detto faremo le scuole Mazzini con l'avanzo di amministrazione e quindi con tutte le procedure che sono previste per utilizzare l'avanzo di amministrazione. Quindi noi per questioni di priorità abbiamo eliminato le rotatorie perché abbiamo inserito altri lavori, ripeto, scuola Ciampicali, asilo don Petruio, più altri interventi per le scuole elementari. Questa è una differenza sostanziale perché se la scuola Mazzini fosse stata finanziata non con l'avanzo di amministrazione ma con fondi presenti a bilancio, noi avremmo potuto veramente realizzare i lavori questa estate e non dover affrontare i problemi che affronteremo adesso. Adesso c'è da gestire il cronoprogramma dei lavori perché dovremo affrontare queste cose ad anno scolastico in corso. Questo è il senso che noi abbiamo dato a questa decisione, questione di priorità. Noi abbiamo dato la priorità alle scuole.

3. Assestamento generale di bilancio pluriennale 2017-2019 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 – esercizio finanziario anno 2017. - Proposta n. 40 del 24/07/2017

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: assestamento generale di bilancio pluriennale 2017-2019 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 – esercizio finanziario anno 2017. Illustra l'Assessore Bolzonetti. Prego, Assessore.

ASS. BOLZONETTI: Grazie. Gli enti locali e quindi il Comune sono tenuti ad adottare una deliberazione di assestamento generale di bilancio entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine di verificare eventuali scostamenti per le voci di entrata e uscita previste nel bilancio di previsione, il permanere degli equilibri e il mantenimento del pareggio di bilancio. Sulla base dell'andamento delle dinamiche finanziarie e quindi in entrata e in uscita per ragioni tecniche rispetto al bilancio di previsione si sono avute delle variazioni che hanno riguardato alcuni stanziamenti di bilancio di entrata e di spesa sia in aumento che in diminuzione e poi sono state assunte anche delle decisioni di spesa in conto capitale, finanziate queste con l'avanzo di amministrazione. Inoltre con questo assestamento è stata prevista anche la copertura dei debiti fuori bilancio e sono rivenienti da sentenze e quindi sono cinque le sentenze per un importo complessivo di circa 40.000 €. La copertura c'era perché sono stati utilizzati i fondi inizialmente previsti per il fondo rischi oneri spese legali. Le decisioni di maggior spesa assunte, anche sulla base delle indicazioni e delle decisioni prese dalla Giunta Comunale hanno avuto al centro la sicurezza delle scuole e quindi se voi vedete l'allegato A, pagina 3, soprattutto l'istruzione e il diritto allo studio è la voce che presenta maggiori spese, con interventi sulle scuole materne, elementari, come diceva l'Assessore Pascucci l'antincendio alla Petruio, la sistemazione dell'asilo Ciampicali e le Mazzini. Inoltre è stato anche deciso il rinnovo del parco del scuolabus. È stato previsto l'acquisto di sette scuolabus. Questo acquisto per 600.000 € ci darà anche dei risultati negli anni futuri, perché con un parco scuolabus nuovo si vanno a ridurre le spese di gestione, carburante e così via. Inoltre sono stati anche previsti circa 70.000 € di spesa che sono registrati per politiche giovanili sport e tempo libero praticamente riguarderanno degli interventi sugli impianti sportivi. Come detto, è stato deciso un utilizzo di circa 700.000 € dell'avanzo di amministrazione per la copertura di 390.000 € degli interventi sulle scuole Mazzini e di 308.000 € per l'acquisto parziale degli scuolabus. Si è deciso di lasciarne da una parte 622.000 per pagare l'ultima rata Penzi del 2018, consentendo quindi di mantenere certi livelli di servizi che altrimenti sarebbero venuti meno nel 2018. Naturalmente per la copertura di altri interventi le risorse sono state generate da fondi di bilancio e come diceva in parte dalla non realizzazione delle rotatorie. In

sostanza questo è in sintesi il succo della manovra che ha riguardato l'assestamento di bilancio. Non so se la dottoressa vuole aggiungere qualcosa, se avete richieste.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa, prego.

CONS. STROPPIA: Grazie, Presidente. Il mio era soltanto un intervento di carattere generale per quello che riguarda questo argomento, l'avevo già accennato anche il giorno della commissione quando ci siamo insediati, che noi purtroppo lunedì scorso si è insediata la commissione, ci avete dato i documenti senza nessun tempo di fatto per potersela studiare bene e poter eventualmente presentare emendamenti. La realtà è questa qui, non sarebbe successo niente se avessimo spostato questo Consiglio di 2-3 giorni, non succedeva assolutamente niente. Il Consiglio veniva convocato, magari per giovedì 3, per esempio, e non c'era nessun problema, avremmo soltanto avuto come minoranza un po' più di tempo per poter esaminare gli atti e poter portare delle proposte. Invece così abbiamo preso questo a scatola chiusa, adesso alcuni chiarimenti che chiederemo per quel poco che abbiamo avuto il tempo di vedere e andremo avanti chiedendo le cose, ma non succedeva assolutamente nulla. Non saremmo stati né commissariati né presi per le orecchie, non succedeva niente. A riprova di questo è proprio il fatto degli enti locali, come diceva l'Assessore: l'Unione Montana l'approva dopodomani e non succede niente. Non credo che lei, Sindaco Vice Presidente, avrà la reprimenda del Prefetto, perché il Consiglio della Unione Montana anziché oggi lo fate dopodomani, non succede nulla. Avremmo soltanto avuto un po' più di tempo come minoranza per poter esaminare gli atti. È inutile che guardate gli atti, si dice che va fatto questo, abbiamo fatto anche il consuntivo. Io sono contento che voi siete più bravi di noi, nella passata Amministrazione sono saltati, ma avete avuto sempre gli stessi tempi, tranquilli e disponibili. L'unica cosa, Vice Sindaco, che si chiedeva era semplicemente il fatto di iscrivere l'atto. Se poi non arrivano i pareri e tutto quanto non si presentava, ma sennò i tempi c'erano tutti quanti. Questo a che mi ricordo io è il primo Consiglio in cui viene esaminato un atto di bilancio senza che le minoranze hanno il tempo per analizzarlo. Non dite che va fatto entro il 31 luglio, non sta scritto sulla tavola del 10 comandamenti. Sindaco, lei fa no. Allora mi dica, Sindaco, mi spiega perché dopodomani il bilancio lo fate qua, per quale motivo, mi dica a cosa andate incontro? Qual è il gravissimo rischio a cui andate incontro?

SINDACO: Non credo di dover star qui a spiegare per quale motivo noi siamo arrivati a dover contingentare i tempi in questa maniera. Se siamo arrivati a votare l'11 giugno c'è un motivo ben preciso da addebitare al vostro partito che doveva eleggere il suo segretario e quindi c'è stata la necessità di votare in questo e provate a smentirmi su questa cosa. Siamo stati prigionieri delle decisioni di un partito che ha voluto votare il proprio segretario a fine aprile e questo ha consentito di votare nei tempi previsti ... perché nel frattempo si

doveva organizzare la segreteria altrimenti non c'era nessuno che dava l'uso del simbolo. Questa è la cronistoria per la quale noi siamo arrivati a votare quest'anno scandalosamente in estate, 11 giugno e 25 giugno, e poi ci lamentiamo che le persone non vanno a votare quando andiamo a votare in estate. Questo è il sistema che dobbiamo affrontare. Il fatto che in Unione Montana si va a votare un atto a termini scaduti non dipende da noi. Voi vi dovrete abituare a fare le cose secondo quello che è previsto dalla normativa. Non succede niente? È previsto dalla normativa che si deve fare il 31 luglio? Allora noi facciamo di tutto, abbiamo anticipato anche i tempi. Ripeto, noi siamo stati condizionati dai tempi per ottenere la firma digitale, che ci ha condizionato a cascata nella convocazione del primo Consiglio Comunale che ci ha implicato a cascata a sua volta la convocazione del secondo e del terzo Consiglio Comunale. Questi sono i tempi, siamo stati fortunati a riuscire a fare tutto entro il 31 luglio. Abbiamo avuto i tempi tecnici precisi che ci hanno consentito di farlo entro il 31 luglio. Lei dice che non succede niente, io non voglio neanche pensarci a quello che sarebbe successo, perché non è successo, abbiamo fatto in modo che non accadesse e vi dovrete abituare al fatto che noi cercheremo per quanto possibile di rispettare le tempistiche che vengono dettate dalla normativa, così come cercheremo di fare di tutto per approvare il bilancio di previsione entro il 31.12 per non incorrere come siamo stati abituati di solito ad affrontare i primi mesi in dodicesimi e quindi con il Comune assolutamente bloccato e non in grado di affrontare neanche le emergenze che si presentano. Questo è un nuovo corso. Mi dispiace, ma vi dovrete abituare. È questo.

CONS. STROPPA: Noi speriamo di abituarci, siamo già abituati, non è quello il problema. Allora la invito però, visto che l'attuale regolamento di contabilità prevede che gli emendamenti vengano fatti 5 giorni lavorativi prima, per quanto la dottoressa De Simone ha detto gentilmente, e di questo la ringrazio, che potevamo presentarli anche il giorno dopo, ma di fatto non è che uno la notte si mette a studiare il bilancio, perlomeno allora abbiate la correttezza in questo caso istituzionale di portare quanto prima il nuovo regolamento di contabilità. Lo dico all'Assessore, lo dico al Presidente della commissione finanze in cui si regolamentano i termini e tutte le situazioni che si vanno a creare per il bilancio, perché altrimenti così è impossibile, non ci potete dare i documenti lunedì sera e martedì mattina dobbiamo presentare gli emendamenti, già per grazia ricevuta. Poi dopo se voi ce la fate noi siamo contenti, ci mancherebbe altro. Vi ho fatto semplicemente un esempio che due giorni in più non succedeva niente e avremmo avuto più tempo per studiarlo. Poi, per carità, se voi siete più bravi, benissimo. L'abbiamo sempre detto, l'importante è che funziona, va benissimo così. Però portiamo quanto prima il regolamento di contabilità e andiamo avanti. Sta di fatto che noi ad oggi per questo atto non abbiamo avuto il tempo necessario nemmeno per sfogliare le pagine. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Prima cosa per collegarmi al discorso di Renzo, va benissimo il rispetto dei tempi, di 5 giorni, 31 luglio, va benissimo, non è un problema, ma se fosse possibile avere i documenti che io li ho avuti tramite il Consigliere Barbara, che fa parte della commissione economica, non sono arrivati sulla mia email, gradirei averli anche sulla mia email almeno ce li ho direttamente, perché andavo a cercarci i documenti del bilancio e onestamente io non li trovo. Comunque questo è un aspetto tecnico e man mano ci si organizza, questo non ci crea difficoltà. Noi abbiamo una serie di chiarimenti da fare, io ne farei uno per volta con la risposta direttamente successiva, se può andare bene. Il primo quesito è sulla indennità di carica degli amministratori, perché io ho visto la delibera con cui questa Giunta si è fissata l'indennità di carica, è la stessa nostra del 2012. Poi vedo questo assestamento di bilancio e vedo che l'indennità di carica degli amministratori subisce un aumento di circa 40.000 €, una spiegazione su questo aumento. L'altra cosa che io vado a correlarci è anche il discorso delle spese telefoniche. Il bilancio consolidato su quelle che sono le utenze telefoniche era intorno ai 57.000 €, come era qui a pagina 6. Noto in questa variazione un aumento di 13.000 €, andiamo a 70.000. Dovrebbero diminuire perché l'ambito essendo passato alla Unione Montana dovrebbero esserci delle diminuzioni sulle spese telefoniche. Qui abbiamo avuto per quanto riguarda ... amministrativa di quelli che sono i Consiglieri della Amministrazione ecc. ecc. un aumento ... È un aumento ancorché si dica che così non è, per cui chiedo una spiegazione tecnica numerica.

PRESIDENTE: La risposta dalla dirigente, dottoressa De Simone. Prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: Per quanto riguarda le indennità di carica degli amministratori comunali l'aumento è dovuto in parte al pagamento delle indennità di fine rapporto al Sindaco uscente, al quale per legge spetta un'indennità calcolata secondo le modalità previste per legge pari a una mensilità per ogni anno di mandato e in parte viene finanziata con l'avanzo di amministrazione vincolato pari a 17.500 €. Per quanto riguarda invece la differenza da 35 a 17.500 € l'ufficio competente in base ai conteggi fatti tra i gettoni di presenza alle commissioni consiliari e ai Consiglieri Comunali nonché alle indennità spettanti ai componenti della Giunta Comunale ha ritenuto di dover incrementare ulteriormente lo stanziamento di bilancio. Per quanto riguarda invece l'aumento delle spese telefoniche qui parliamo di contratti di connettività e quindi di contratti internet, che hanno richiesto delle spese maggiori. Spese telefoniche così è intitolata la voce di bilancio, ma su questo non paghiamo soltanto il traffico telefonico, ma paghiamo anche la connessione ad internet e quindi tutte le linee telefoniche. Il CED sta predisponendo un nuovo capitolato di gara per affidare i servizi di connettività a delle condizioni economiche più vantaggiose con dei servizi qualitativamente migliori da un punto di vista di incremento della velocità della connessione internet, per cui per il momento sono serviti questi 13.000 € in più, augurandoci che dal 2018, nel momento in cui verrà aggiudicata la gara si avrà una riduzione di questa voce di spesa.

CONS. BALDUCCI: Replico un attimo.

PRESIDENTE: Prego, Balducci.

CONS. BALDUCCI: Se si cercavano condizioni più vantaggiose ci doveva essere una diminuzione immagine e non un aumento, però è una condizione più vantaggiosa in aumento diciamo così. Per quanto riguarda invece il discorso dell'indennità di carica degli amministratori io capisco i 17.500 € dell'indennità del Sindaco, l'avevo vista sulla delibera di approvazione dell'assestamento generale, ne rimangono sempre fuori 20.000. Quindi se fosse possibile e disponibile avrei piacere di avere un quadro delle indennità di carica dei singoli amministratori.

DOTT.SSA DE SIMONE: Per questo risponde la dottoressa Buschi e la dottoressa Poeta che sono i responsabili del servizio segreteria. Per quanto riguarda il discorso della connettività noi abbiamo un contratto in essere e quando questo scade possiamo farne un altro a condizioni economiche migliori.

PRESIDENTE: Prego, dottoressa Buschi.

DOTT.SSA BUSCHI: Nella delibera in cui si è parlato di indennità noi abbiamo previsto le stesse indennità che c'erano l'altra volta per gli amministratori, soltanto che il capitolo con cui noi pagavamo le commissioni non arrivava fino al 31 dicembre e quindi la nostra previsione è partita da qui con gli 11 componenti di commissione prevedendo un numero di commissioni fino al 31 dicembre, è una stima ipotetica e poi vedremo alla fine dell'anno. Non abbiamo fatto aumenti diversi. La precedente commissione ad esempio quella istituzionale non si è riunita mai, invece qui abbiamo fatto previsione con più affluenza a queste commissioni.

CONS. BALDUCCI: Dottoressa Buschi, io la capisco benissimo. Allora andiamo oltre, ho visto che la delibera è identica, è mutuata da quella del 2012. Noi proprio perché avevamo una certa attenzione verso i cittadini avevamo deciso di andare oltre quella che era la norma vera e propria, nel senso che anche coloro che ricoprivano un incarico gestionale, assessorile, ancorché non dovevano dimezzarsi la propria indennità lo hanno fatto per lasciare disponibilità sul bilancio. Quello che chiedo è sapere se questa Amministrazione, al

di là di quelle che sono le riduzioni previste dalla legge del 10% e il dimezzamento se uno lavora, farà altrettanto a quello che era stato fatto 5 anni, andando così, io ritengo, ad azzerare quell'incremento.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Noi abbiamo nella squadra di Giunta tre Assessori che mantengono il lavoro dipendente e che quindi come da legge avranno l'indennità dimezzata. Dopodiché i componenti della Giunta che non sono lavoratori dipendenti assumeranno la totalità di quanto previsto dalla delibera. Tengo a sottolineare il fatto che, forse qualcuno ha già avuto modo di leggerlo, il nostro modo di lavorare all'interno della Amministrazione è un po' cambiato. Noi abbiamo cittadini che trovano gli Assessori dalla mattina alla sera tutti i giorni, tranne alcuni. Abbiamo Assessori che nel momento in cui si sono insediati negli uffici hanno dovuti richiedere l'installazione dei computer, perché non erano presenti, perché non venivano utilizzati. Quindi direi che al di là, poi questo è un conto che faremo più tardi, delle indennità io direi che dovremo prendere in considerazione tra qualche tempo il tipo di lavoro che ogni componente della Giunta ha svolto all'interno dell'Amministrazione, che tipo di economie è riuscita a portare con la sua presenza costante all'interno degli uffici, che tipo di efficienza ha portato e sta portando, perché già in molti l'hanno evidenziato e hanno avuto modo di apprezzarlo, nell'attività all'interno degli uffici. Noi stiamo stabilendo con gli uffici dei rapporti di collaborazione che ci stanno dicendo che in passato non si sono mai verificati a partire dal primo incontro che abbiamo fatto tutta la Giunta insieme a tutti i dirigenti, ci è stato confermato che questo tipo di attività in passato non è mai stata fatta. Noi cercheremo di farlo con costanza, perché riteniamo che il confronto costante con la dirigenza sia fondamentale e sia fondamentale soprattutto un lavoro di coordinamento complessivo di tutti gli attori coinvolti. Quindi se vogliamo rimanere fossilizzati sul fatto che alcuni componenti della Giunta non si sono ridotti il compenso, nonostante in passato è stato fatto, per me possiamo continuare a fare questo discorso, non c'è problema. Ripeto, chi per norma, per legge ha dovuto dimezzare il compenso è stato fatto naturalmente, ci mancherebbe altro. Per gli altri visto il livello di impegno richiesto, vista la costante presenza all'interno degli uffici e visto il supporto tecnico e a livello proprio di consulenza mi verrebbe da dire che la Giunta sta dando agli uffici stessi, mi sento quasi di dire che il compenso che è spettante è anche abbastanza ridotto rispetto alla operatività che viene richiesta e all'impegno che viene richiesto a un Assessore.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Partendo dal punto di vista che credo che sia giusto che un Assessore che passa molte ore in Comune venga retribuito per questo, faccio presente che io sono sempre stata in Comune, chiunque mi poteva trovare in Comune, parlavo con tutti gli uffici, prendevo la metà, non ho mai utilizzato il tesserino per parcheggiare anche se lo avevo. Siccome voi avete sbandierato ovunque che avreste rimesso a posto l'economia del Comune non prendendo i tesserini, parliamone a fine anno, quando vediamo quanto il Comune avrà incassato dai parcheggi visto che parliamo a fine anno di quanto voi... (*intervento fuori microfono*) stiamo parlando dei vostri parcheggi, non stiamo parlando dei parcheggi in genere, stiamo parlando dei tesserini. Presidente, non aprite argomenti che non fanno parte di questo bilancio. Stiamo parlando degli emolumenti, di un'altra cosa.

SINDACO: Però non interpretiamo neanche le parole, nessuno ha detto che salviamo il bilancio rinunciando ai tesserini del parcheggio. Questa cosa se me la può dimostrare io sono pronto a tornare indietro su questa dichiarazione, ma stiamo attenti a manipolare le dichiarazioni perché non è stata questa la dichiarazione che è stata fatta. Dopodiché ripeto andiamo a valutare che tipo di efficienza e di efficientamento viene dato al lavoro all'interno degli uffici, non vi sto qui a dire quello che stiamo facendo e che tipo di problemi abbiamo riscontrato e ci sono stati riversati addosso in questo mese a cui stiamo cercando di porre rimedio. Non sto qui a dire che le trasferte che faccio io personalmente, almeno due volte a settimana, le faccio con il mio mezzo sostenendo personalmente le spese senza rendicontare né il tagliandino dell'autostrada né tantomeno i pasti che faccio fuori sede. Vedremo a fine anno quanta spesa ci sarà anche su questa voce di capitolo sui rimborsi per le attività istituzionali e poi facciamo un conto complessivo. Siamo nel primo mese, ripeto la sfida che abbiamo noi è quella di lavorare all'interno degli uffici per trovare delle economicità che andranno a ripagare ampiamente la maggior spesa che attualmente il Comune sta sostenendo per queste. Io non so nella vostra Giunta quanti avevano rinunciato rispetto a quelli che abbiamo attualmente nella nostra Giunta, vediamo se le economie che riusciremo a trovare supereranno questa quota. La nostra sfida per adesso è questa.

CONS. BALDUCCI: Solo una precisazione sul discorso computer. Il Sindaco è tecnologico per cui sa che esistono i tablet portatili perché uno poteva avere quelli, altrettanto vero è che uno utilizzava la macchina propria ed è altrettanto vero che se c'è da parlare con la gente non si parla attraverso un computer ma ci si parla direttamente, altrettanto vero che l'incontro con tutti i dirigenti veniva fatto dal Sindaco ogni lunedì, altrettanto vero che io vedo che il vostro giorno di appuntamenti per le persone rimane un giorno con due ore, altrettanto vero che in Comune al di là di Barbara Pallucca che c'era sempre, gli altri c'erano tutti i giorni ancorché per un periodo limitato rispetto alle otto ore, poi dopo vediamo i risultati. Infatti quando guardiamo i risultati giustamente è da lì che ci si confronterà con altrettanta sincerità bisogna anche dire che

per esempio c'è qualcuno che il telefono del Comune non lo ha mai preso, che già fa fatica a usare il suo pensate se quello del Comune creava un problema aggiuntivo. Infatti quando parlavo prima delle spese telefoniche le ho messe qua dentro, mi riferivo anche a questo, al discorso del secondo telefono e del telefono che viene dato agli Assessori. Non vorrei che ci fosse un incremento dovuto proprio a questo tipo di utilizzo, ma questo lo vedremo poi nel consuntivo. Oggi chiediamo delle cose e sappiamo benissimo ... (*intervento fuori microfono*) è per chiarirsi e poi nel consuntivo che faremo nei tempi precisi vedremo poi il riscontro di quello che chiediamo oggi.

CONS. O. STROPPIA: Io volevo alcune spiegazioni. Primo, vedo che al Museo della Carta viene dato un incasso inferiore di 180.000 €. Capisco che durante il terremoto è stato il periodo in cui c'erano le gite scolastiche e quindi ci sia stato un calo, ma mi sembra un po' eccessivo, se stiamo parlando di 300.000 € di incasso totale, 180.000 di calo. Non è che questo poi ci crea un avanzo di amministrazione? Poi altra cosa, vorrei delle informazioni, vedo 45.000 € per un progetto Life, vorrei sapere cos'è. Poi 6.000 € per lo Sportello Europa, anche qui vorrei sapere, sarei felicissimo di avere lo Sportello Europa a Fabriano e quindi avere una persona che si occupa dei fondi europei nella sede del Comune, ma come voi sapete lo Sportello Europa che era nato da un ordine del giorno nell'Amministrazione in cui facevo parte io, quindi 8-9 anni fa, poi è stato dato in gestione con i Comuni di Fabriano e Jesi e se l'è beccato una cooperativa di Jesi e lo gestiscono loro. Quindi se poi questi 6.000 possono servire anche come incentivo per riavere lo Sportello Europa a Fabriano. Altra cosa che vedo, il Consorzio Salame di Fabriano sono stati tolti 3.000 € per darli a manifestazioni agricole, anche qui vorrei sapere di cosa si tratta, cosa sono queste manifestazioni agricole per 3.000 €.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Vice Sindaco Arcioni e poi ogni Assessore risponderà ai quesiti del Consigliere. Prego, Arcioni.

CONS. ARCIONI: Sinceramente ci ho pensato un po' se prendere la parola, perché è un po' il concetto di sparare contro l'ambulanza. Noi siamo stati 5 anni in opposizione alla fine di questi 5 anni di opposizione dove noi abbiamo fatto qualsiasi tipo di azione, fino ad arrivare a fare diversi esposti sulle cose che non funzionavano all'interno della macchina comunale, noi a un certo punto abbiamo avuto, all'inizio 2016, un'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze che andava ad analizzare proprio i settori di riferimento dove noi avevamo fatto i nostri esposti e alla fine di questa ispezione l'ispettore tira una somma e fa 11 rilievi, magari consegneremo anche il documento all'opposizione così lo vedrete e dà un quadro delle dinamiche all'interno del Comune di Fabriano veramente scoraggianti. Non solo, in questi 5 anni secondo il

principio va dietro ai soldi e capisci un po' le cose mi fa piacere che la Consigliera Pallucca faccia riferimento ai tesserini, ai parcometri, perché se uno volesse rispondere in maniera banale può rispondere benissimo che gli eventuali aumenti o la rinuncia a parte dell'emolumento dei vari Assessori potrebbe essere semplicemente coperto da questi famosi 162.000 € che noi personalmente abbiamo fatto recuperare da casse comunali perché abbiamo scoperto che a un certo punto i parcometri che incassavano 65.000 € per magia a fine 2016 hanno incassato 227.000 €. Questo per lostrano principio per cui un Comune decide, cosa che non succede in nessun Comune d'Italia e del mondo, di dare un appalto per il prelievo di denaro contante all'interno dei parcometri. Con questo piccolo e semplice intervento la cosa è andata in mano ai soggetti che naturalmente dovevano avere in mano sin dall'inizio questa gestione che sono i vigili urbani e la polizia municipale di Fabriano. Questo è uno dei tanti esempi di quello che abbiamo fatto e che abbiamo seguito in questi cinque anni e quando noi dopo la vittoria delle elezioni al ballottaggio abbiamo fatto la squadra e deciso di entrare all'interno delle istituzioni la cosa è stata totalizzante. Per quello che mi riguarda ho dichiarato al Sindaco e ai Colleghi di Giunta che sarò h24 all'interno delle istituzioni perché lo facevo anche da Consigliere di minoranza, e la cosa mi ha generato anche alcuni problemi personali di gestione quotidiana della mia vita, però l'ho fatto con così tanta passione e dedizione che poi alla fine il risultato si è visto. Questa garanzia di stare a disposizione h24 è una promessa che ho fatto al Sindaco quando si doveva candidare e sono qui a ribadire questo fatto, nel senso che io sarò h24 all'interno del Comune di Fabriano a gestire le cose all'interno. È singolare che in questo primo mese di attività qualche dipendente un giorno ci si è avvicinato e ci ha detto "voi state sempre qui" e ha ribadito "noi qualche Assessore non l'abbiamo visto neanche per sei mesi, oppure l'abbiamo visto mezz'ora a settimana". Io capisco, uno si può tagliare tutti gli emolumenti che vuole, il problema è garantire poi i risultati. Quello che vogliamo garantire sono i risultati. Questa cosa, ripeto, che siamo stati costretti a gestire questo assestamento in questo modo, con questi tempi, è perché noi vogliamo riportare una modalità operativa all'interno della nostra Amministrazione che negli anni si era persa, noi arrivavamo sempre in corsa e voglio ricordare che in passato sono stati rifiutati emendamenti presentati anche nei termini, tante altre volte mi ricordo che in commissione e noi l'abbiamo accettato con dei ritardi repentini Angelo Tini si presentava in commissione e ci chiedeva cortesemente di poter gestire la presentazione della documentazione in maniera diversa rispetto a quella ufficiale noi l'abbiamo sempre accettato. Noi il messaggio che vogliamo mandare è questo: da oggi in poi dentro il Comune di Fabriano le cose vanno fatte nei termini. Le cose sono state capite, è stato capito secondo me all'interno dell'ente la volontà che abbiamo noi di fare le cose in un certo modo, la dirigente ci ha già mandato il protocollo dove ci invita a lavorare e a predisporre il DUP, noi vogliamo rimanere nei termini. Non vogliamo ritrovarci come la passata Amministrazioni a lavorare all'interno di un bilancio annuale dove uno lavora per dodicesimi e non riesce a dare risposte ai cittadini. Questo è il nostro atteggiamento, piaccia o non piaccia. Io vorrei che la passata Amministrazione ci facesse un quadro, perché il quadro impietoso che ha fatto l'Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze è un quadro che riguardava l'ultima Amministrazione e la penultima Amministrazione. Quindi noi abbiamo avuto Assessori che nell'ambito di

quelle dinamiche che si erano affiancate all'interno della nostra Amministrazione non si sono accorti di quello che stava succedendo e noi riteniamo questa cosa abbastanza grave. Noi vogliamo essere presenti con qualità, mettendoci a disposizione della struttura h24. Questo è il nostro impegno. Rispetto a discutere sulla metà emolumento e la pienezza dell'emolumento io vorrei chiedere agli Assessori delle precedenti Giunte che magari si sono dimezzati lo stipendio, poi i risultati che hanno portato a casa perché poi c'è questa brutta abitudine che finiscono i mandati, la gente se ne va a casa e nessuno fa mai poi il quadro di quello che è successo e di quello che abbiamo raccolto in questi 5 anni di mandato. Un piccolo inciso, voglio rispondere a Vanio perché non ho avuto occasione, sul discorso della mobilità: noi abbiamo investito già sugli scuolabus, noi eravamo estremamente preoccupati perché i nostri scuolabus attuali hanno passato il collaudo quest'anno andando ad accendere un cero da qualche parte. Abbiamo subito predisposto le modalità per l'acquisto di questi nuovi autobus che ci permetteranno di tagliare tutti i costi carburanti, i costi manutentivi e stiamo parlando di un risparmio che potrebbe anche avvicinarsi agli 80.000 € l'anno. È doveroso soprattutto perché noi non siamo in pianura padana, siamo in un territorio con una dimensione importante, con delle strade difficili, accompagniamo i nostri bambini alle frazioni e quindi ci sembrava doveroso fare questo investimento. Se qualcuno ci chiede qual è la priorità, la priorità è questa, la priorità non sono le rotatorie anche perché noi il 23 agosto, lo anticipo, faremo il primo incontro con una delle società che aveva lavorato sui documenti strategici del Comune di Fabriano che voglio ricordare a tutti perché nessuno va ad analizzare queste cose, il Comune di Fabriano sui documenti strategici ha speso qualcosa come 517.000 €, stiamo parlando di Dost, Pum, Put e analisi varie. L'unica cosa in difformità ai progetti, cioè fare quel parcheggio scambiatore che nel Dost era previsto nei pressi della stazione ferroviaria, come è in tutte le parti d'Italia e d'Europa, cioè l'interscambio tra due modalità di trasporto, è stato fatto sotto il cimitero, con l'impossibilità ad oggi proprio per i vincoli cimiteriali di fare pensiline e di adattare quel parcheggio a un parcheggio scambiatore che si possa chiamare tale. Sulla mobilità, ripeto, il 23 agosto incontro con le società che hanno prodotto questi documenti per vedere di recuperare quello che è possibile recuperare da quei piani e ripartendo da questo noi vorremmo fare un piano urbano della mobilità sostenibile per riportare le dinamiche della mobilità a Fabriano in quelle che sono le medie europee. Fabriano ha 63 auto ogni 100 abitanti, se questo lo chiamate un territorio in crisi, considerate che la media italiana è 61 auto ogni 100 abitanti. Noi pensiamo che il trasporto pubblico locale che funzioni significa magari poter far scegliere alle famiglie di rinunciare a un'auto e rinunciare a un'auto significa rimettere dei soldi nelle tasche delle famiglie per poter magari fare cose più interessanti, magari far studiare un figlio o andare in vacanza. Grazie.

PRESIDENTE: Io passerei la parola per rispondere alle richieste del Consigliere Stroppa Olindo all'Assessore Pagnoncelli per quanto riguarda la domanda sul Consorzio Salame.

ASS. PAGNONCELLI: Per i fondi europei risponde Arcioni. Per il discorso del Consorzio del Salame di Fabriano, noi dell'idea di agricoltura e del valore che l'agricoltura può avere per la città ne abbiamo fatta una chiave in campagna elettorale e quindi io invito tutti almeno di leggersi il programma. Il Salame di Fabriano avrà un ruolo chiave, che non è il ruolo che ha avuto fino ad oggi. Con il poco tempo che ho avuto da quando ci siamo insediati, perché scusate ma io una postilla la apro, io voglio chiedere alle precedenti Amministrazione chi è stato in grado di gestire in 20 giorni lavorativi dall'insediamento tre Consigli Comunali e 4 Giunte. Va ringraziato anche l'ufficio che ci è stato dietro, perché hanno fatto i salti mortali per fare un Consiglio Comunale a settimana. Chiudo la parentesi. Per il poco tempo che ho avuto ho incontrato qualcuno del Consorzio, senza che faccio nomi. Ho incontrato chi ha un ruolo, chi ne ha un altro. Ora è una fase di ascolto per capire come siamo messi, c'è chi mi ha parlato di un disciplinare DOP che doveva prevedere due possibilità, cioè il salame di Fabriano e il salame di Fabriano, che guarda caso il Ministero delle Politiche Agricole ha rigettato, è ovvio, perché non è questa l'idea che noi abbiamo del salame di Fabriano, deve essere un prodotto unico. Siccome all'interno dello stesso consorzio, poi chiudo, non vedo un'unità di intenti, perché si è creata una spaccatura nel merito del quale non sono in grado ancora di entrare perché, ripeto, mi sono state presentate diverse problematiche, ho preferito spostare quei 3.000 € che erano destinati solo a quello a un fondo più generale, che è quello delle manifestazioni del settore agricolo. Nessuno ci vieterà di utilizzare quei 3.000 € per perseguire un disciplinare condiviso però, perché qua abbiamo anche il Presidente uscente del consorzio sul disciplinare. Io l'ho letto e se quello è un disciplinare del DOP diciamo che non andremo d'accordo con il concetto che abbiamo di qualità del prodotto, di km0, del prodotto proveniente dalla zona. A me non è sufficiente che un maiale stazioni otto mesi a Fabriano perché quello diventi il salame di Fabriano e con questo spiego perché li abbiamo spostati confidando di raggiungere insieme agli allevatori un prodotto veramente d'eccellenza perché l'eccellenza non la fanno i bollini, la fanno i produttori. Con 3.000 € si fa pochissimo, ma noi su questo assestamento di bilancio per il settore delle attività produttive abbiamo chiesto veramente poco perché ci siamo trovati di fronte a dei problemi, quelli degli scuolabus, delle scuole, delle cose pregresse per cui non potevamo andare ad avere grosse pretese. Questi pochi fondi che abbiamo spostato sono per dare un segnale. A noi il discorso dell'agricoltura interessa molto, quello su cui puntiamo – e qui passo la parola ad Arcioni sullo Sportello Europa – noi i progetti li costruiremo insieme ai produttori e a chi le cose le fa, ma i soldi per questi progetti è intenzione andarli a trovare là dove ci sono. Non è necessario impegnare risorse del bilancio comunale. La settimana scorsa sono stata invitata ad un confronto con Confartigianato e noi possiamo attingere già a tantissimo fondi interessanti sia del GAL, di cui facciamo parte sia del Pil di cui siamo capofila, tavoli a cui in maniera alterna ci si è seduti con interessi o meno. Noi questi fondi li andremo a catturare tutti, dai 10.000 € ai milioni di euro. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Vice Sindaco, pregandolo di non divagare sugli argomenti.

ASS. ARCIONI: Sarò velocissimo perché mi ha aiutato prima in parte con l'intervento Olindo Stroppa perché ha raccontato un pezzo della storia della presenza degli uffici a Fabriano, dei pseudo uffici che si occupavano di finanziamenti europei. Fra l'altro con quell'ufficio io tanti anni fa avevo avuto anche un contatto rendendomi conto della inutilità dell'ufficio e in parte l'ha detto Barbara. Noi in questa cosa ci crediamo molto e i 6.000 € di impegno da qui a fineanno su questo progetto legato allo Sportello Europa è un primo passo verso un impegno che sarà negli anni. Noi vogliamo fare uno Sportello Europa vero per aggredire i finanziamenti più interessanti che sono i finanziamenti diretti. Quasi sempre si accede a finanziamenti che sono Por Fesr regionali, che sono quei finanziamenti europei che la Regione gira poi sul territorio. Noi ci vogliamo svincolare un po' da questo perché abbiamo un'idea un po' diversa di approccio ai progetti e vogliamo creare le condizioni all'interno della nostra struttura per cui a un certo punto si raggiunga un'autonomia operativa nell'andare ad aggredire questi fondi. I finanziamenti, le poste di bilancio che stiamo mettendo sono per creare le condizioni e per incominciare già a vedere le prime misure da poter aggredire da qui alla fine dell'anno. Vogliamo però mettere tutto questo a sistema, perché prima saranno finanziamenti diretti che cercherà il Comune di prendere su determinati progetti e poi questo ufficio sarà a disposizione anche delle aziende locali per aiutarle di conseguenza a reperire fondi per progetti sull'azienda. Grazie.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda invece la risposta sul progetto Life chiamo a parlare l'arch. Evangelisti.

ARCH. EVANGELISTI: Grazie. Lo scorso Consiglio Comunale ha deliberato l'adesione del Comune di Fabriano al patto dei sindaci sul clima e sull'energia. Attraverso questa adesione ci siamo assunti un impegno, quello di limitare le emissioni di carbonio. L'adesione a questo progetto ha fatto sì che abbiamo potuto partecipare al progetto Life Sec Adapt che è un progetto finanziato completamente a livello comunitario, che coinvolge 4 membri della Unione Europea, Italia, Croazia, Spagna e Grecia con spese tutte a carico dell'Unione Europea, sono quelle che vedete indicate in bilancio, finanziamenti europei. Finanziamenti europei che servono sostanzialmente per produrre uno studio che riguarda i potenziali interventi da apportare per la riduzione degli effetti del clima sull'ambiente che non sono soltanto le emissioni di carbonio ma sono anche quegli effetti indiretti che vengono prodotti dalle variazioni climatiche, ovvero le inondazioni, problemi di natura idrogeologica e quant'altro. Le risorse che vedo inserite in bilancio sono una parte di quelle già utilizzate per attribuire degli incarichi professionali a figure esperte che potessero portare a termine questo studio. In particolare attraverso una procedura di evidenza pubblica, una manifestazione di interesse sono stati selezionati due curriculum di due esperti di materie diverse, un esperto climatologo per studiare gli impatti che le variazioni climatiche hanno e potranno avere sul territorio e un esperto economista che traduce le probabili soluzioni o i probabili effetti dannosi che provocano questi

cambiamenti climatici, i possibili impatti che hanno sugli eventuali piani finanziari o spese che debbono essere sostenute per adeguarci e per poter portare a termine l'impegno che abbiamo assunto attraverso l'adesione del patto dei sindaci per la diminuzione delle emissioni e degli impatti del clima sull'ambiente.

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore Bolzonetti.

ASS. BOLZONETTI: Un passo indietro per quanto riguarda il regolamento di contabilità. Il nuovo regolamento contabilità a quanto ne so è pronto da tempo e ha avuto anche il parere favorevole del collegio dei sindaci revisori, per cui poteva già essere approvato. Per quanto riguarda le minori entrate del Museo della Carta nel bilancio di previsione era stato indicato un importo di 310.000 € sulla base degli incassi che si sono avuti nel 2016. Essendoci stato il terremoto a fine 2016 è chiaro che gli incassi si concentrano nel primo semestre soprattutto con le visite scolastiche. Quest'anno bastava percorrere il viale dei giardini nei mesi aprile, maggio dove negli anni scorsi c'erano 4-5 pullman parcheggiati quotidianamente, quest'anno ce ne sono stati molto pochi. Rispetto a incassi di circa 70.000 € al 30 giugno è logico prevedere entrate molto più basse. Ecco perché sono stati ridotti di 180.000 €.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Cingolani che ha chiesto di parlare.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io volevo rispondere sul discorso dei pulmini all'Assessore Joselito, noi ci chiamiamo sempre per nome. Io dicevo questo, sembra che noi i pulmini neanche li conoscevamo per niente quando invece sul Consiglio che è stato fatto per l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario anno 2016 il nostro ex Sindaco chiese in quella seduta e vi leggo: era l'avanzo di amministrazione si potrebbe prendere le risorse per acquistare quattro pulmini con costo di 75.000 € + IVA, 370-380 mila euro. Lui chiese questo: perché non la votiamo adesso questa sera, così a settembre quando inizia la scuola ce l'abbiamo a disposizione? Il ragionamento qual era? Quattro pullman creano un risparmio in un anno, tra carburante e rotture, perché questi sono non obsoleti, di più, per prendere un mutuo con quei risparmi che ne potevi prendere altri 4. Lui ha risposto così, io qui ho la tua risposta: "questa è quasi la goccia che fa traboccare il vaso perché se uno va a leggere le dinamiche degli ultimi atti si era sempre detto parlando che nell'ultimo periodo tra l'altro lo impone anche il TUEL 30 giorni prima di non fare atti, cioè se andiamo a vedere ci stiamo all'interno dell'ultima fase di questa Giunta", quindi meno di 30 giorni dopo, era già scaduto, "tutta una serie di determine tirate per i capelli". Poi dice: "io direi che di questi atteggiamenti facciamo basta, diamo a chi verrà la possibilità di fare queste cose, nei tempi e nei modi che

necessitano. Mi sembra una roba un po' così, un po' pecuruccia". Questa era la tua risposta. Noi i pullman li volevamo fare quella volta. Se avevamo guadagnato un mese e mezzo forse ce l'avevamo anche per settembre. Gli importi sono quelli.

PRESIDENTE: Vice Sindaco, prego per la risposta.

ASS. ARCIONI: Vanio, pensavo che tu eri uno di quelli che aveva un po' meno lo spirito masochista e ti spiego perché. Noi perché abbiamo rifiutato quella proposta fra l'altro a margine dell'ultimo Consiglio Comunale tirata per i capelli dal Sindaco? Perché la vergogna è proprio in quella modalità lì. Tu sai da quanto tempo è che c'era da parte degli uffici la richiesta di acquisto degli scuolabus, tu lo sai? Era un anno e mezzo, allora se lo volevate fare quella cosa la facevate prima, il problema che è vi siete accorti un giorno per i corridoi magari avete incontrato Strippoli che casualmente vi ha detto quegli scuolabus lo sapete che dobbiamo fare il collaudo e può darsi che non ne passa uno al collaudo?. Noi questo abbiamo rischiato. La richiesta di cambiare gli scuolabus c'era da parte degli uffici da un anno e mezzo. È normale che uno si riduca all'ultimo Consiglio Comunale per richiedere l'acquisto degli scuolabus? Non esiste al mondo. Quella era un'emergenza, rimane un'emergenza dal nostro punto di vista. Quindi cerchiamo sempre di fare le cose nei modi e nei termini e non tirate per i capelli. Noi il rifiuto che abbiamo avuto rispetto a votare quella cosa, tra l'altro presentata dal Sindaco, una cosa irrituale, capisco che vi chiedo una cosa di emergenza, l'ultimo Consiglio Comunale di un mandato di un Sindaco, a voi sembra normale? Vi sembra normale una cosa del genere? Gli uffici era un anno e mezzo che dicevano abbiamo il problema degli scuolabus. Io ringrazio chi è riuscito a fare il miracolo e a far passare il collaudo a quasi tutti gli scuolabus che abbiamo in garage. È stato un miracolo perché sennò quest'anno il servizio scuolabus era fermo. Non so se c'è questa contezza delle cose. Io ho spiegato perché noi in quel caso non abbiamo votato quella proposta.

PRESIDENTE: La replica, breve.

CONS. CINGOLANI: Il fatto era, Joselito, che non avevamo un soldo. Un Amministrazione che ha pagato 5.000.000 di debito fuori bilancio, la spesa corrente di 6.000.000 di meno all'anno senza aumentare un soldo di tasse, non c'era un soldo. Con l'avanzo di bilancio si poteva fare questa previsione, era stato chiesto di farla un mese e mezzo prima. È tutto lì. Era una cosa che serviva. ... (*intervento fuori microfono*) Adesso stiamo a parlare di scuolabus qui, tu sai che io sono entrato due anni e mezzo dopo, quindi ho cercato sempre di mandare la barra un po' dritta, spesso e volentieri davo anche ragione a voi, perché quando uno ha ragione

ce l'ha, non è né di destra né di sinistra, la ragione è ragione, il buonsenso è il buonsenso. Sugli scuolabus tu l'hai esposta come se per noi era sulla luna, invece con questo avanzo di bilancio che ci stava si poteva fare questa spesa.

ASS. ARCIONI: Alcune cose mi sembra che le avete fatte, tra l'altro in maniera raffazzonata proprio a rincorrere gli ultimi giorni di mandato, lasciamo perdere. Io però vorrei ricordare una cosa, che noi stiamo parlando di mezzi che vanno sulle nostre frazioni. Noi abbiamo avuto in passato la rottura dei due braccetti dello sterzo, fortunatamente fatti senza ragazzini a bordo e a bassa velocità intorno a delle rotatorie. Voi pensate se una cosa di quel tipo succede scendendo da Nebbiano o da qualsiasi altra strada nelle nostre frazioni. Abbiamo denunciato il fatto che un periodo gli scuolabus giravano con le gomme lisce, questo è il grado di attenzione. Noi invece vogliamo attenzione, perché se succede qualcosa succede una disgrazia e non staremo qui a parlare degli emolumenti o altre cose, andiamo tutti via perché il Comune chiude. Allora se c'è una priorità, la priorità non sono gli asfalti, la priorità era l'acquisto di scuolabus però un anno e mezzo fa.

CONS. CINGOLANI: Concludo.

PRESIDENTE: Vogliamo evitare gli interventi a dialogo, perché sennò non si finisce più.

CONS. CINGOLANI: Solo questo, l'avevamo capita anche due mesi prima che era prioritaria e appunto era stata fatta quella richiesta.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Sempre riguardo il progetto Life, dirigente Evangelisti, qui tutto sommato la cifra rimane uguale, viene spostato il capitolo, significa che viene dato un incarico esterno, mi sembra di capire, all'interno di questo tipo di spostamento. La stessa cosa mi sembra per il discorso costituzione Ufficio Europa, anche questo i fondi vengono previsti per incarichi esterni.

ASS. ...: In realtà i seimila euro sono variazioni di bilancio tecniche che riguardano la distribuzione della spesa e degli incarichi che sono già stati fatti, che sono incarichi esterni. Ci sono già le due professionalità che stanno operando da qualche mese, dall'anno scorso che sono state selezionate attraverso la procedura di evidenza pubblica che dicevo prima e i 6.000 € sono degli spostamenti tecnici sulla competenza del pagamento degli emolumenti. Serve per coprire i due incarichi esterni già attribuiti nel 2016. Non c'è quota di cofinanziamento.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Sullo Sportello Europa abbiamo il progetto da qui ai prossimi tre anni di prendere una consulenza esterna, un incarico di servizio per riuscire a formare uno Sportello Europa che poi possa camminare con le proprie gambe utilizzando i dipendenti del Comune e quindi la formazione ai dipendenti del Comune che possano essere in grado da qui ai prossimi tre anni di essere formati a debito per poter svolgere questo tipo di attività. Nei prossimi anni l'idea è quella di affiancare alla formazione degli uffici, anche l'attività vera e propria di intercettazione dei bandi e quindi nel frattempo che viene fatta formazione agli uffici ci saranno anche delle professionalità che andranno già ad agire per intercettare questi bandi europei, quindi ci sarà un accompagnamento e un affiancamento all'attività degli uffici comunali. Questa quindi nella nostra intenzione era la prima tranche di interventi che verranno poi finanziati anche nel 2018-2019.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Nella proposta di delibera n. 40 si fa menzione a un avanzo di amministrazione di 5.785.000, specificando che risultano queste voci, abbiamo detto indennità di fine mandato 17.000, investimenti 33.000, post variazioni 33.000, la parte disponibile 1.670.000, post variazioni 698. Totale 1.721.000, post variazione 749. Io volevo chiedere che fine fa la differenza. Non riesco a capirlo, un po' perché sono stati consegnati in ritardo questi documenti e un po' perché è molto difficili districarsi nelle voci del bilancio. Probabilmente andranno a coprire debiti fuori bilancio, non lo so se ho capito bene.

DOTT.SSA DE SIMONE: Il conto consuntivo 2016, come riportato nell'atto deliberativo, chiude con un avanzo di amministrazione di 5.765.182,37. L'avanzo di amministrazione così composto risulta soltanto in

parte utilizzabile, questo perché? Perché come abbiamo detto in commissione bilancio una parte deve essere accantonata per il finanziamento dei fondi crediti di dubbia esigibilità per cui noi avremo fondo crediti di dubbia esigibilità, non solo nel bilancio di previsione ma anche nella definizione dell'avanzo di amministrazione abbiamo degli accantonamenti fatti sempre in base al nuovo ordinamento contabile e quindi quantificati in base a una media aritmetica che dovranno essere destinati al fondo crediti dubbia esigibilità, che al 31.12.2016 ammontano a 3.405.089,16. Quindi i Consiglieri del precedente Consiglio Comunale che hanno approvato il conto consuntivo 2016 conoscono questi dati, capisco la difficoltà dei neofiti. Dopodiché abbiamo 17.500 € del fondo indennità fine mandato e altri accantonamenti obbligatori per legge che vanno a finanziare delle voci di spesa specifiche. A conti fatti quindi abbiamo alla fine una parte disponibile, cioè utilizzabile secondo quelle che sono le modalità previste dall'attuale ordinamento contabile di 1.670.117,07. Se andate a vedere infatti le prime tre voci della pagina 1 del bilancio di previsione qui troviamo tre voci relative all'avanzo di amministrazione di cui i 33.907,29 sono spese parte destinate agli investimenti, cioè voci di spesa degli esercizi precedenti che sono finanziati con entrata a destinazione vincolata che si sono realizzate e che quindi per legge devono essere accantonate e reimputate sul nuovo bilancio di previsione con una manovra di variazione. I 17.500 € che riguardano il fondo indennità fine mandato del Sindaco, perché il legislatore ci impone di accantonare ogni anno una quota che verrà utilizzata poi per il pagamento dell'indennità di fine mandato e della parte disponibile pari a 1.670.117,07 sono stati utilizzati soltanto 698.500. Questo perché come ha detto l'Assessore alle finanze precedentemente, nella sua relazione introduttiva all'assestamento generale di bilancio, quota parte è stata per prudenza accantonata al fine di far fronte eventualmente alla copertura della terza rata Penzi che dovremo andare a pagare sul bilancio 2018. Questo perché il mio parere di regolarità tecnica al bilancio di previsione pluriennale 2017/2109 prevedeva un equilibrio sul 17 e anche un equilibrio sul 19. Sul 17 perché avendo beneficiato della sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti si sono liberate risorse per far fronte a quello che è il budget di spesa corrente che dobbiamo andare a finanziare, il 2019 perché non abbiamo la rata Penzi, sul 2018 se non vi sarà la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui anche sul 2018 avremo difficoltà a garantire la copertura di tutte le spese correnti ordinarie previste per legge o per contratto. Di qui quindi per il momento l'atteggiamento prudenziale in base anche al mio parere di regolarità tecnico-contabile al bilancio di previsione pluriennale 17-19, di non utilizzare tutto l'avanzo di amministrazione ma di accantonarne quota parte per far fronte alla copertura finanziaria del bilancio delle spese, del bilancio di previsione 2018, in base a quelle che sono le attuali regole della normativa vigente, cioè parliamo di una previsione sul bilancio pluriennale 2018, annualità 2018, anche della quota destinata al rimborso delle rate di ammortamento mutui perché ad oggi non vi è stata alcuna sospensione dei termini di pagamenti anche sul 2018. Quindi dal 2018 in base alla normativa vigente dobbiamo riprendere a pagare anche le rate di ammortamento dei mutui oltre a garantire la copertura finanziaria dell'ultima rata del contenzioso Penzi.

CONS. STROPPA: Siccome non abbiamo ricevuto, anche perché non eravamo nella passata Amministrazione e questa volta sull'e-mail non c'era il bilancio totale, ma abbiamo soltanto i fogli dell'assestamento, io leggevo sulla stampa qualche giorno fa che il Comune ha un credito di 1.300.000 € mi sembra, vorrei sapere se è vero per quanto riguarda l'IMU della J.P.. Vorrei sapere se c'è questo credito da parte del Comune e se eventualmente è stata fatta una PEC o qualche manovra per andare al recupero di questo credito.

SINDACO: Un accenno e poi dò la parola alla De Simone. Soltanto per dire che noi per correttezza istituzionale come abbiamo dato a voi in mano il bilancio prima di far uscire la notizia su quelle che erano state più o meno le decisioni che abbiamo preso, quindi abbiamo fatto in modo che i primi dati fossero dati in mano ai Consiglieri e non alla stampa. Tengo a dire che riservatezza e per correttezza quell'articolo che è uscito sul giornale non è stato scritto di mano nostra. Ci tengo perché ritengo che l'articolo che è uscito stamattina potrebbe provocare anche delle rimostranze da parte del Sindaco di Cerreto, nonché imprenditore che è stato imputato di questo debito. Ritengo che queste cose debbano essere discusse in primis in aula come è stato fatto oggi e quindi la notizia che debba uscire da fonti istituzionali come questa piuttosto che dalla stampa non ha riportato né la fonte che ha riferito questa notizia né tantomeno era firmato l'articolo e quindi ritengo che siano state due mancanze gravi da parte dell'editore che ha pubblicato questa notizia, ripeto, senza la fonte e senza firma del giornalista. Questo soltanto per chiarire come sono state date le notizie riguardo a questo. Per il resto dò la parola al dirigente.

DOTT.SSA DE SIMONE: Per quanto riguarda i documenti di bilancio ai Consiglieri Comunali vengono trasmessi i documenti propri della seduta consiliare di competenza, per tutti gli altri documenti, bilancio e conto consuntivo sono tutti pubblicati per legge sul sito istituzionale del Comune di Fabriano area Amministrazione Trasparente. Risultano ancora disponibili nell'area riservata dei Consiglieri Comunali, per cui sono accessibili da parte di tutti i cittadini, non solo dei Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda la domanda che mi ha fatto gli uffici tributi svolgono un'attività di controllo e recupero dell'evasione secondo legge, nei confronti dei cittadini che risultano essere inadempienti, per cui abbiamo diverse posizioni debitorie, chi di minore ammontare chi di maggiore ammontare. Posso garantire che tutte le procedure previste per legge sono state eseguite e quindi dall'emissione dell'avviso di accertamento all'attività delle attività di recupero coattivo del tributo previste per legge, ossia la trasmissione ad Equitalia per la formazione del ruolo, poi sarà l'allora Equitalia attuale Agenzia delle Entrate a provvedere poi ad attivare tutte le procedure previste per legge per un'eventuale recupero coattivo nei confronti di tutti i soggetti che risultano inadempienti nel pagamento dei tributi locali.

CONS. PALLUCCA: Solo per un chiarimento, non vorrei che sembrasse una discussione tra noi due con la dirigente, ma io ricordo che il nostro bilancio copriva anche l'ultima rata Penzi, tant'è vero che era tutto azzerato quello che non era obbligatorio per legge.

DOTT.SSA DE SIMONE: È previsto nel bilancio pluriennale 2018, ma a scapito di altre voci di bilancio destinate alla copertura di spese correnti che sono ovviamente previste in misura inferiore rispetto all'arco annuale altrimenti non avrebbe senso il parere di regolarità tecnico-contabile fatto da me e poi avallato anche dal collegio dei revisori dei conti nella loro relazione.

PRESIDENTE: A microfono sennò non si sente.

...: Infatti prima nella relazione avevo parlato di questo accantonamento per mantenere gli stessi livelli dei servizi, pagando quello avremmo dovuto ridurre come era così previsto altre spese.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di no. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: A pagina 16, interventi recupero valori paesaggistici ecc. ecc., vorrei capire cosa è quella variazione in aumento di 21.000 €.

SINDACO: Quella è una voce di capitolo vincolata che gli introiti dovrebbero derivare dalle sanzioni fatte per violazione della paesaggistica e quindi anche violazioni al regolamento paesaggistico. È un capitolo vincolato che fino ad oggi non è stato mai utilizzato e che noi abbiamo utilizzare per interventi per quanto riguarda il miglioramento paesaggistico. Approfitto per anticipare il fatto che noi vorremmo avviare un'interlocuzione con i comitati esistente di frazione, circoli, comunanze agrarie, quindi il livello organizzativo, che ci sono nelle frazioni per destinare questo fondo a un concorso di idee. Vorremmo fare un concorso di idee in maniera tale che i cittadini abbiano la possibilità di decidere come utilizzare questi fondi presentando dei progetti. Progetti che possono riguardare, faccio alcuni esempi, sentieristica piuttosto che cartellonistica, piuttosto che altri interventi che vorranno proporre. Proprio per questo nei prossimi giorni cercheremo di accelerare i tempi per quanto riguarda la scrittura e quindi la pubblicazione della delibera per

riavviare il discorso della formazione dei comitati di frazione e di quartiere, come previsto dallo Statuto del Comune. È un fondo vincolato che vorremmo destinare a questo, un primo tentativo di avviare una fase di bilancio partecipato su una voce di bilancio che comunque è vincolata.

CONS. BALDUCCI: Un altro chiarimento sul discorso della donazione del Prof. Stortini, se ne sappiamo niente o come siamo messi. Erano varie migliaia di euro destinati alle scuole, 100.000 ne avevamo, come siamo messi, cioè qual è lo stato attuale delle cose.

PRESIDENTE: Risponde l'arch. Evangelisti.

ARCH. EVANGELISTI: Attualmente è in stand-by perché non è chiara la modalità di erogazione della donazione e c'è un incontro credo a breve con il Prof. Stortini per chiarire le procedure relative alla donazione e per chiarire se è soltanto per le scuole elementari o per le scuole in genere. Inoltre ci sono delle problematiche relative alla intitolazione della scuola don Petruio alla madre del Prof. Stortini perché il Consiglio di Istituto o il Collegio dei Docenti non credo che accetti la variazione e quindi c'è da fare un incontro per chiarire con il Prof. Stortini se, nonostante il Consiglio di Istituto non voglia intitolare la scuola, ma magari il parco nuovo di fronte alla scuola eccetera, quindi vanno chiarite un po' le modalità della donazione.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di chiarimento?

CONS. PALLUCCA: Nel piano delle opere pubbliche sempre con l'avanzo di Amministrazione, a parte che mi scuso con il Sindaco ma anche qui nella variazione di bilancio c'è scritto che le scuole Mazzini sono con avanzo di amministrazione, per cui quello votato il 6 giugno e non con i soldi delle rotatorie, mi sembra che ci sia scritto anche da voi. È la stessa cifra, sempre 390.000 €. In quel documento c'erano anche 214000 € per la manutenzione straordinaria della viabilità delle frazioni che era inserita nel programma annuale dei lavori pubblici pari pari come quello con l'avanzo di amministrazione, non ne vedo traccia nella variazione, volevo sapere che fine hanno fatto.

PRESIDENTE: Chi risponde? Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Abbiamo scelto di non finanziarlo perché pensiamo di adottare altre modalità di intervento.

CONS. PALLUCCA: Dicevo quali sono, sennò vuol dire che la viabilità delle frazioni secondo voi non ha bisogno di intervento ad oggi, poi magari a Natale sì.

ASS. PASCUCCI: Sono più specifico. Abbiamo deciso di improntare una modalità di manutenzione programmata inserendo dei fondi continui anno per anno per fare una manutenzione che abbia più senso per tutte le frazioni e per l'intero Comune.

CONS. PALLUCCA: Posso sapere qual è il capitolo dove sono queste cose?

ASS. PASCUCCI: Il capitolo non c'è perché questi interventi li inseriamo nel DUP che andremo a produrre entro il 31.12.2017.

CONS. PALLUCCA: Per cui come avevo detto prima quest'anno non c'è bisogno di lavori nelle strade delle frazioni.

ASS. PASCUCCI: Quest'anno quei lavori lì che c'erano non vengono fatti.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Vice Sindaco, prego.

ASS. ARCIONI: Su questo atteggiamento vorrei fare anche un altro esempio e poi l'Assessore magari è più preciso. Un altro esempio è la manutenzione del verde. Noi abbiamo deciso di non dare appalti a soggetti che hanno sostenuto la campagna elettorale dell'ex Sindaco ma abbiamo preferito acquistare dei mezzi, mettere a bilancio l'acquisto dei mezzi per fare la manutenzione del verde in autonomia come Comune di Fabriano

proprio perché abbiamo visto che in prospettiva recuperiamo una marea di risorse da poter utilizzare per cose più interessanti.

CONS. CINGOLANI. Siccome abito nelle frazioni, quindi a questo punto noi quest'anno non avremo il taglio, non ci sono fondi. Noi ce li avevamo messi, però voi li avete tolti perché dovete comprare, a dicembre poi dovete vedere come programmare tutto un altro anno. Per fortuna che in campagna elettorale avete detto prima di tutto le frazioni della città e poi ci levate i soldi che ci abbiamo messo. Ragazzi, veramente qui non è una questione di demagogia, qui penso che anche il più tonto capisce che così non può andare avanti. Io rimango offeso da questo atteggiamento, stando in una frazione, sapete voi quello che abbiamo patito prima e ci avete sempre criticato e menato addosso in una maniera impressionante, arrivo qui ci metto 200.000 € e passa per il verde e voi lo levate perché un altro forse ci comprate, che è giusto ... (*intervento fuori microfono*) con 60.000 € comprate gli attrezzi. Io rimango veramente basito. È una cosa assurda questa, non la posso accettare una cosa del genere. Leviamo i soldi perché ci facciamo qualcos'altro. Qualcos'altro cosa? Qualcos'altro. Stiamo a scherzare oppure?

SINDACO: Forse non è abbastanza chiaro che qui è cambiato l'approccio a queste cose. Adesso spieghiamo qual è il nuovo approccio a queste situazioni. Il nuovo approccio prevede la programmazione. La cura del verde non c'entra niente con quei soldi che non trovate più là. Non c'entra niente. Il nuovo approccio nostro prevede una programmazione, degli interventi da realizzare sull'intero territorio comunale. Quindi questo noi porteremo avanti sempre perché l'abbiamo detto in campagna elettorale e lo faremo in questo momento in cui ci troviamo ad amministrare. È semplice e lineare. La speculazione sul fatto che non viene realizzata la cura del verde non è vera perché non c'entra niente con quei fondi che noi abbiamo tolto, se è abbastanza chiaro il concetto. Lo abbiamo finanziato, certo.

CONS. PALLUCCA: Avete parlato voi, è stato il Vice Sindaco a parlare del verde. Io avevo parlato delle strade, non avevo parlato di verde, Assessore. È stato il Vice Sindaco a parlare del verde assolutamente non io, parlo delle strade delle frazioni 216.000 € che non verranno messi fino a dicembre sicuramente. Poi dopo il DUP deciderete.

SINDACO: Ripeto, le strade e le manutenzioni in genere del patrimonio verranno, ma soprattutto ci riferiamo alle strade, l'approccio nostro è di fare un'analisi dei bisogni e andare a soddisfare i bisogni che sono stati evinti dalla analisi dei bisogni. In mancanza di una analisi dei bisogni è inutile andare a dare fondi a pioggia. Questa è la nostra risposta.

CONS. CINGOLANI: Per quanto concerne i mezzi io sono pienamente d'accordo, con me sfondi una porta aperti, io l'ho sempre detto che il verde pubblico, le strade, queste cose qui, anziché darlo a cooperative, o a destra o a manca e poi alla fine sono sempre quelli, è bene che lo facciano gli operai del Comune. Adesso con l'Unione dei Comuni si può attingere a un mezzo particolare che può sfruttare oggi Fabriano, domani Serra San Quirico e poi Cerreto e via discorrendo, quindi facendo un discorso del genere noi risolviamo questo problema risparmiando circa a conti fatti un 40%. Quindi da parte mia quello che a me dispiace è magari vedere che nelle frazioni le cunette, le fratte le chiamiamo noi, almeno il taglio di queste perché le strade sono pericolose.

ARCH. EVANGELISTI: Per quanto riguarda la manutenzione del verde stradale è inserita nella programmazione e la facciamo normalmente con il mezzo che abbiamo a disposizione in Comune quando non si rompe.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? È arrivato il momento della votazione. Richiamo tutti coloro che sono fuori del confine dell'eminciclo a rientrare.

SINDACO: Voglio fare una rassicurazione per far capire un po' il concetto, visto che è stato accennato della manutenzione del verde. Intanto noi a Fabriano avremo bisogno di prevedere un piano di sostituzione delle alberature stradali e sarà un impegno molto gravoso, è per questo che io a loro ho già detto che quest'anno non ho chiesto niente ma nei prossimi anni cercherò di ottenere qualcosa dal bilancio. Il concetto dovrebbe essere questo: il Comune ha fatto un affidamento diretto per 70.000 € per lo sfalcio dell'erba. Attualmente sono rimasti circa 10.000 € di lavori da fare. Quei lavori sono stati lasciati da parte per poter intervenire prima dell'apertura delle scuole per pulire i piazzali e i giardini delle scuole, perché altrimenti saremmo rimasti scoperti e avremmo avuto dei ragazzini che andavano a scuola nella foresta tropicale, poi siamo stati fortunati che non è piovuto sotto questo punto di vista ci è andata anche bene, per il resto non tanto. Il concetto dovrebbe essere questo che dobbiamo impostare, essere autonomi per quanto riguarda la manutenzione del verde ordinaria e nei luoghi "comodi", cioè non è più accettabile il fatto che noi spendiamo 70.000 € per lo sfalcio dell'erba nelle zone pianeggianti e nelle grandi superfici, quelle sono zone che noi possiamo ricoprire attraverso questo sistema qua con i mezzi che possiamo acquistare e il personale che abbiamo a disposizione. Gli incarichi esterni a ditte, cooperative, facendo i bandi in maniera regolare anche se fosse possibile fare l'affidamento diretto ricorrere comunque per quanto possibile a bandi piuttosto che affidamenti diretti, dovranno riguardare quei lavori specializzati per i quali l'intervento del dipendente

del Comune o dei lavoratori socialmente utili non è possibile e parlo ad esempio delle patate e degli interventi che vengono fatti sulle scarpate, quindi cercare di ottimizzare gli interventi, utilizzando la manodopera specializzata dove serve e sostituendo dove non serve. Ripeto, nei giardini Regina Margherita e Unità d'Italia tagliare l'erba io penso che trovo un pensionato e gli dico ti metto su un trattorino quello gira tutto il giorno ed è la persona più felice del mondo. Quelle risorse vanno risparmiate e sono lavori che vanno internalizzati, altrimenti poi succede – come sta succedendo in questi giorni – che ci segnalano l'erba alta in zone a mosaico all'interno della città dove le cooperative non sono intervenute e dove il Comune fa molta fatica ad intervenire in maniera tempestiva perché sono zone disperse rispetto alle concentrazioni più grandi che abbiamo in città. Quindi l'idea è questa, quindi si tranquillizzassero anche gli operatori delle cooperative che ci sarà da fare un po' per tutti.

PRESIDENTE: Chiedo c'è qualcuno che vuole fare una dichiarazione di voto, prima di procedere alla votazione. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Io ho ascoltato attentamente perché non conoscendo il bilancio precedente, non ho fatto nemmeno in tempo a studiarne bene la proposta di assestamento, non sono intervenuto. Nelle cose che conosco poco cerco di capire prima. Per esempio però alcune cose colpiscono: noi abbiamo 6.000 disoccupati a Fabriano e nell'assestamento di bilancio possibile che non sia stato previsto un fondo a favore delle urgenze magari di queste 6.000 persone? Questo mi ha lasciato un pochino dubbioso. So che ci sono delle persone che non riescono a pagare l'affitto, delle persone che adesso con la riapertura delle scuole non riescono a comperare il necessario per la scuola, gli zaini e quant'altro. Mi dicono che al social market vanno e trovano cibo scaduto, io riporto quello che si dice. Non sono andato a verificare, però un fondo di solidarietà, visto che parliamo di assestamento di bilancio io non l'ho trovato, è una cosa piuttosto singolare, questo mi colpisce. Per quanto riguarda poi il discorso di questo fondo ci si potrebbe anche ridurre gli emolumenti per cercare di cominciare a costruirlo. Non riesco ancora bene a capire la differenza che c'è, la dottoressa qui ha spiegato, se è un obbligo di legge e fino a che punto questo fondo che bisogna accantonare per la dubbia esigibilità a quanto deve ammontare per essere in regola. Se ci sono delle persone che debbono comunque cifre importanti a questo Comune è possibile che non si riesca ad ottenere il pagamento di queste cifre?

PRESIDENTE: Questa non era una dichiarazione di voto, era una richiesta di chiarimento, ok.

DOTT.SSA DE SIMONE: Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, questo viene calcolato secondo delle metodologie matematiche ben precise indicate nell'ordinamento contabile degli enti locali, mediante l'utilizzo di un prospetto che obbligatoriamente deve essere allegato al bilancio di previsione e deve essere monitorato anche in questa fase, tant'è che nell'atto deliberativo noi abbiamo preso atto della ricognizione dei crediti e della congruenza del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione. Voglio aggiungere ancora di più. La Corte dei Conti sta attenzionando principalmente nel momento in cui riceve i documenti le modalità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e controlla in base ai prospetti che gli mandiamo se effettivamente i conteggi sono stati fatti correttamente oppure no, perché ripeto vi sono delle formule matematiche che si applicano a delle voci di bilancio a residui e a competenza e in automatico il software di contabilità dà questi dati. Dati che vengono controllati in primis alla Corte dei Conti che chiede chiarimenti laddove il fondo crediti dubbia esigibilità in base alla analisi che fanno loro risulta addirittura insufficiente rispetto a quanto già accantonato.

SINDACO: Sul fondo per quanto riguarda il sociale non c'è, ha ragione. Noi stiamo facendo un lavoro grosso di coordinamento con tutte le realtà cittadine che intervengono in questi casi. Noi abbiamo incontrato l'Ambito, la Caritas, la San Vincenzo de' Paoli, il Quadrifoglio che è la società che gestisce il social market. L'Ambito ha proprio un progetto per mettere a sistema gli aiuti che vengono dati, in maniera tale che non ci siano persone che ricevono di più e persone che non ricevono nulla, perché poi purtroppo accade questo, che il più scaltro fa il giro delle parrocchie e riesce ad ottenere tanto, quello che non conosce bene il funzionamento e il meccanismo degli aiuti purtroppo non riesce ad intercettare nulla. Noi stiamo cercando intanto di mettere a sistema questo. Gli aiuti ci sono, sono disponibili, dobbiamo cercare di renderli accessibili. È questo lo sforzo che stiamo facendo. Ad esempio, per quanto riguarda i contributi per quanto riguarda la morosità incolpevole mi sembra che quest'anno addirittura il fondo è aumentato, viene dalla Regione, però c'è un problema grande, che non sono accessibili perché le regole che vengono dettate per poter accedere a questi fondi sono allucinanti, nessuno riesce ad accedere. Nel prossimo Consiglio Comunale noi vorremmo presentare proprio per questo un ordine del giorno che chiederemo di essere votato dal Consiglio per chieder alla Regione, io ho chiesto agli uffici di farmi un rendiconto e una relazione su quali sono le problematiche che incontrano nel momento in cui devono concedere questo tipo di aiuti perché i soldi ci sono, sono disponibili, ma non si riesce ad accedere. Ho chiesto quindi agli uffici di prepararmi una relazione per capire quali sono le problematiche da segnalare alla Regione perché la Regione deve modificare le modalità di accesso a questi fondi che esistono. Mi sembra siano aumentati di 15.000 € e già c'erano, quindi i fondi ci sarebbero, bisogna renderli accessibili. Dopodiché bisogna evitare comportamenti pericolosi da parte dell'Amministrazione, lasciatemi passare un attimo i termini nella concessione di aiuti diretti che l'Amministrazione fa. Siccome, come sottolineavi tu di problematiche ce ne abbiamo diverse e noi stiamo cercando in qualche modo di affrontarle anche singolarmente cercando di coinvolgere queste realtà

ma anche altre, noi abbiamo problemi di sfratti che verranno ad essere esecutivi nel mese di ottobre, che fortunatamente sono stati rimandati per il discorso del cratere. Noi da qui a ottobre dovremo affrontare questo tema in maniera molto importante. Negli anni passati c'è stato un atteggiamento un po' strano da parte delle Amministrazioni per cui venivano concessi degli aiuti che però in qualche modo ricadevano negativamente sugli affittuari, poi ne possiamo parlare anche in separata sede di questo. Dobbiamo evitare l'assistenzialismo quello spiccio perché altrimenti non riusciamo a stare dietro a tutti. Bisogna mettere a sistema gli aiuti che già ci sono. Ripeto, soprattutto per gli affitti ci sono questi fondi. 15.000 € è un fondo importante, però è difficile accedere. Dobbiamo cercare insieme di far cambiare le modalità di accesso a questi fondi. Se volete un giorno venite e andiamo a parlare insieme agli uffici e vi faccio spiegare bene, perché io così non riesco a spiegarlo bene come me lo hanno spiegato loro. Spero che il prima possibile mi facciano questa relazione.

DOTT.SSA BUSCHI: La realtà è questa. Nella morosità incolpevole tu devi essere moroso, ma soltanto che il proprietario deve aver bisogno dell'alloggio. Le nostre realtà sono invece che non devi avere la sentenza esecutiva di sfratto per morosità, perché se tu sei moroso e hanno una sentenza esecutiva di sfratto la legge non ti permette di fare domanda. Quindi è solo se il padrone di casa ha bisogno dell'alloggio tu puoi fare domanda perché non dipende da te oppure hai perso il lavoro e devono esserci circostanze indicate, invece le nostre sentenze di sfratto sono dovute al fatto che gli inquilini non pagano l'affitto. Non pagando l'affitto non hanno santi in paradiso per fare questa domanda. L'altra domanda di contributi che il Comune dà è un progetto attraverso il Ministro, sono quelle domande della SIA dove hanno un contributo le famiglie con un reddito basso di Isee. Quindi questa situazione delle famiglie nostre, l'abbiamo già analizzata, è in corso, dove loro presentano un progetto di inserimento nel mondo lavorativo, solo che anche lì il conteggio dell'Isee fatto nel meccanismo in cui viene fatto adesso pochissimi erano coloro che potevano rientrare nel limite che la legge consentiva che era 8.000 € globalmente e permetteva per un anno di dare 800 € al mese al nucleo familiare con un progetto di inserimento integrativo che gli uffici cercavano di poter avere con artigiani, commercianti. Ci sono però altri progetti che attualmente il Ministero attraverso le Regioni sta facendo per consentire un ampliamento di questa tipicità di fondi, però sempre con i fondi Isee. Per gli sfratti invece non ci sono altre svolte, se non questa della morosità incolpevole, ma la legge non permette che tu non paghi lo sfratto per motivi tuoi perché non hai soldi, è questa la differenza. Quindi, non ci sono altre soluzioni, se non gli alloggi popolari che attraverso l'Erap pagano canoni di locazione bassi.

CONS. SCATTOLINI: Io volevo intervenire soltanto sul discorso dei crediti di difficile esigibilità, ma visto che la dottoressa Buschi ha parlato degli sfratti io vorrei fare una precisazione: anche gli sfratti per morosità rientrano nella morosità incolpevole, quando la morosità inizia, nel momento in cui il soggetto perde il

lavoro, però è morosità. Quindi non è vero che per la morosità non esistono rimedi, solo per perdita di lavoro, però c'è. Questa è comunque una scappatoia valevole. D'altra parte se gli sfratti sono stati rimandati a ottobre io non voglio prendermene il merito, ma certamente qualcosina forse c'è. Detto questo volevo parlare dei crediti di difficile esigibilità, a me piacerebbe sapere non oggi chiaramente, ma soltanto a livello informativo a quanto ammontano e dal momento che Equitalia per quanto riguarda il Ministero della Giustizia ha messo a credito determinate voci per cui il Ministero della Giustizia che doveva riscuotere dei soldi si trova a dover pagare Equitalia a me piacerebbe sapere a quanto ammonta l'aggio di Equitalia e quindi se questo aggio addirittura copre i crediti del Comune. Finora Equitalia ha fatto solo disastri, ha applicato sanzioni del 100%, non ha riscosso i crediti, non ha fatto nulla per riscuoterli e i Comuni potrebbero trovarsi addirittura in debito, questo cerchiamo di evitarlo. Io ho molto apprezzato il discorso del Sindaco quando parla di cercare di fare tutto all'interno di Fabriano e quindi diamo un'occhiata e non facciamoci fregare perlomeno da questo, perché si può anche rimediare qualora ci fossero delle difficoltà.

SINDACO: Faccio un'aggiunta intanto al discorso di prima sulle opportunità che ci sono per dare degli aiuti concreti. Multiservizi dovrebbe a breve distribuire gli utili. Non so bene ancora qual è la quota che spetta al Comune di Fabriano, sono però delle quote vincolate anche in questo caso per aiutare chi ha difficoltà a pagare la bolletta dell'acqua e quindi speriamo il prima possibile di ricevere questi fondi e di poterli utilizzare sotto questo punto di vista. In futuro se vogliamo affrontare anche il discorso dell'uscita da Equitalia facendo un discorso complessivo con gli uffici, in Consiglio Comunale, approfondendo bene l'argomento per noi non c'è nessun tipo di problema, anzi è una cosa che se riusciamo volentieri.

CONS. SCATTOLINI: Da parte mia avrete la massima disponibilità anche professionale.

PRESIDENTE: Ripeto la domanda, se non ci sono altri interventi, se ci sono dichiarazioni di voto che qualcuno vuole fare.

CONS. ARTECONI: Con l'impegno di pubblicizzare che quantomeno esiste questo fondo, è una questione solamente di regolamento e di capire come accedervi e con l'impegno che la manutenzione, la rotazione quanto prima ci venga dato un tempario, una scaletta di questi interventi con tutto quello che è stato detto, il gruppo di Fabriano Progressista si astiene.

CONS. GIOMBI: Una piccola precisazione, penso a titolo personale, ma credo anche a titolo di tutto il gruppo, ci asteniamo anche perché la nostra opposizione è una posizione eterogenea. Oggi abbiamo assistito, vista la materia della trattazione a un rapporto quasi a due tra la maggioranza e parte della opposizione. Io tengo a precisare che noi siamo nati, abbiamo ottenuto questo importante risultato elettorale perché ci riteniamo alternativi al modo in cui è stata amministrata la nostra città in precedenza, ma ci riteniamo alternativi anche alla maggioranza. Quindi la nostra votazione di astensione è una votazione politica e se posso, forse non è la sede, tengo a sottolineare come la nostra posizione, la mia e del dott. Arteconi, in questa parte della stanza sia errata in quanto noi vogliamo trovarci alla sinistra. Grazie.

PRESIDENTE: Le dichiarazioni di voto una per gruppo.

CONS. BALDUCCI: La facciamo anche per il gruppo Scattolini, gruppo Balducci e gruppo Scattolini, chiamiamolo così almeno ci capiamo. Viste le risposte e i chiarimenti avuti segnatamente per quello che riguarda il discorso delle spese per l'Amministrazione, segnatamente per quanto riguarda il discorso delle rotatorie capiamo benissimo l'esigenza di dare priorità alle scuole, si potevano trovare altri fondi per fare quelle rotatorie e soprattutto quella della Pisana (oggi abbiamo fatto presentare in Consiglio Comunale i nuovi comandanti della polizia e della finanzia, poi rimandiamo se finalizziamo l'operazione di spostamento presso la Fermi nel posto di Fabriano dove le polveri sottili hanno la più alta concentrazione), segnatamente per il discorso manutenzione della viabilità delle frazioni il nostro voto a questo assestamento sarà contrario.

PRESIDENTE: Qualcun altro vuole fare una dichiarazione di voto? Fabriano Popolare.

CONS. CINGOLANI: La faccio io perché ha detto tutti meno che Fabriano Popolare, già che sono da solo e sono spaventato, quindi faccio la dichiarazione di voto anche io che è contraria.

PRESIDENTE: Metto in votazione l'assestamento generale di bilancio. La maggioranza non parla. Vado con l'appello nominale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7

ASTENUTI: 2

PRESIDENTE: 15 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. Adesso votiamo per l'immediata esecutività sempre con l'appello nominale.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7

ASTENUTI: 2

PRESIDENTE: I risultati sono come prima, 15 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. L'assestamento generale di bilancio è approvato.

4. **Sentenza Tribunale di Ancona n. 73/2017 – condanna Comune di Fabriano alle spese legali in favore della controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000. - Proposta n .19 del 17/05/2017**
5. **Sentenza Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 453/2016 pubblicata in data 13/03/2017 – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a). - Proposta n. 32 del 11/07/2017**
6. **Sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 42/2017: Borri Giovanni / Comune di Fabriano – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera a) D.lgs. n. 267/2000 Proposta n. 33 del 12/07/2017**
7. **Sentenza di condanna Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 295 pubblicata in data 21.06.2017 – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs n. 267/2000. - Proposta n. 34 del 12/07/2017**
8. **Ordinanza Tribunale di Ancona del 12.04.2017 emessa a definizione del procedimento cautelare promosso con ricorso ex art. 700 c.p.c. da Carloni Emanuela + 2 condanna alle spese di controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del DI Lgs. n. 267/2000 - Proposta n. 35 del 14/07/2017**

PRESIDENTE: Punto 4: sentenza Tribunale di Ancona n. 73/2017 – condanna Comune di Fabriano alle spese legali in favore della controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000. Illustra la dirigente Buschi, prego.

DOTT.SSA BUSCHI: Noi abbiamo presso il Comune un ufficio legale, il cui dirigente sono io e il responsabile la dottoressa Orlandi, che segue tutte le pratiche di tutti i servizi e settori, per cui per alcune rispondo io e per altre la Orlandi e per altre l’arch. Evangelisti. Ognuno risponde delle sue, che riguardano il suo settore. Intanto i debiti fuori bilancio sono debiti che noi possiamo approvare in questa seduta perché sono sentenze esecutive emesse dal Tribunale. In questo caso è una sentenza del Tribunale di Ancona. La prima è sentenza Tribunale di Ancona, condanna Comune di Fabriano alle spese legali in favore della controparte, riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000. In questo caso il ricorso è stato promosso dall’Amministratore Delegato da parte di un disabile grave ricoverato presso una struttura Onlus di Fabriano, il Comune era stato

chiamato per pagare l'integrazione della retta a cui il soggetto non poteva far fronte per conto proprio viste le disagiate condizioni economiche e visto per giunta che non è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento al soggetto. Noi abbiamo avuto negli anni precedenti, fino al 2015, un fondo di solidarietà che la Regione Marche metteva a disposizione degli enti per cui i Comuni facevano fronte a queste spese come integrazione nelle case di riposo e in questi centri di disabili gravi, un risarcimento, quantomeno un x in base a quanti assistiti avevamo. In questo caso invece la Regione ha smesso di darci qualunque tipo di finanziamento. L'Amministratore delegato del soggetto ha citato in giudizio il Comune per pagare questa integrazione di retta, il Comune non si è costituito per non gravare ulteriormente sulle finanze dell'ente e per evitare quindi di avere ulteriori spese per cui il giudice ha dichiarato, intanto noi abbiamo dovuto pagare 2015 e 16 ed attualmente stiamo pagando anche il 2017. Quando diamo l'integrazione delle rette, l'ufficio servizi sociali, con l'assistente sociale fa una verifica dei redditi sia dei parenti di primo grado del soggetto sia della famiglia per vedere se è reale il bisogno che loro hanno. Detto ciò mi risulta ad oggi, mi sono sentita con l'Amministratore delegato, che il soggetto pur avendo avuto il riconoscimento della invalidità del 100% la Commissione non ha riconosciuto l'accompagnamento, per cui pur essendo disabile grave non gli ha riconosciuto l'accompagnamento. L'Amministratore delegato pensa di fare ricorso a questo, per cui sul nostro bilancio ancora grava, perché noi speravamo in questo accompagnamento che gli fosse riconosciuto, questa integrazione diretta. Non essendoci presentati in giudizio, ma il giudizio è proseguito noi dobbiamo pagare la liquidazione della controparte e quindi ci condanna il giudice al pagamento delle spese legali pari a 5820, che sono solo quelle della controparte perché non ci siamo costituiti perché a questo punto non potevamo aumentare le spese che già avevamo in essere. Questo è il primo debito fuori bilancio di 5.000 con sentenza tribunale di Ancona. Il secondo è una sentenza Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, è di un ricorso promosso da un dipendente comunale. Qui sarò un po' vaga sia nei servizi che nelle persone perché essendo poi una seduta pubblica per fatto di privacy vi illustro soltanto che cosa è successo. Questa signora ha fatto ricorso contro il Comune richiedendo un risarcimento danni pari a 150.000 per una parte per mobbing e per altra per demansionamento. La prima parte il giudice non ha riconosciuto niente, nella seconda parte che è il demansionamento racconto un attimo cosa è successo, dal 1 marzo 2014 è stato riorganizzato il Comune e alcuni servizi sono transitati da un dirigente a un altro e questo servizio è transitato a me dal 1 marzo 2014. La signora che era una posizione organizzativa, cioè il nostro ente è formato da dirigenti e dalle posizioni organizzative, al 1 marzo 2014 l'ente che aveva fatto questa nuova riorganizzazione aveva annullato tutte le precedenti posizioni organizzative per poi in questa nuova conformazione di riorganizzazione doveva riassegnarle. Il servizio a cui la signora faceva parte sono state trasferite alcune funzioni ad altri enti per cui aveva avuto funzioni inferiori. Per motivi anche di litigi interni, quindi di gravi incompatibilità ambientali, mi era stato chiesto di trasferire in un settore che almeno non fosse lo stesso in un altro per cambiare proprio la sua attività. Ora dopo diverse offerte di servizi con cui la

signora voleva tornare a quel posto e con la posizione organizzativa, abbiamo concordato il suo trasferimento in un servizio. Il grado e il livello di questa signora è la categoria D. Da noi i D sono i mini dirigenti, una categoria superiore. In questo servizio questa signora avrebbe dovuto diventare responsabile di un servizio. I responsabili di un servizio non solo hanno poteri di firma, ma anche di dover dare ordini al personale dipendente. Questa signora venendo da un ufficio completamente diverso nell'altro in cui doveva comunque imparare ho dovuto mandarla a dei corsi di perfezionamento e di preparazione in maniera tale che ciò le consentisse di fare questo lavoro. Dopo un anno e mezzo le è stata riconosciuta la sua possibilità di essere responsabile del servizio. La mia unica contrarietà alla sentenza di questo giudice è il fatto che abbiamo messo tutta la nostra disponibilità che lei si preparasse e potesse diventare responsabile con una sua presenza minima che mi ha dato in questo momento che era 13 giorni all'incirca al mese in 15 mesi. Questo è tanto. Noi abbiamo i giudici del lavoro che purtroppo quando si tratta del personale dipendente anche poco, anche se deve perdere, però qualcosa gli deve riconoscere. Gli ha riconosciuto 13.000 € perché dice che tutto sommato con tutto questo giro che ha dovuto far questa ha una perdita di immagine, una perdita molto vaga, le spese legali sono a carico suo. Per tutto quello che lei ha fatto secondo me questi soldi non le bastano neanche per le spese legali, però detto ciò questo riconoscimento di questi 13.000 € è perché comunque secondo il giudice il giorno stesso che questa arriva in un ufficio diversa diventa responsabile del servizio e comanda gli altri anche se non sa far niente. Ha riconosciuto il 30% della somma di quanto ha percepito al mese, pur dicendo che è sempre stata assente. Questa è la seconda sentenza del secondo dipendente. La terza invece è la sentenza Giudice di Pace: Borri Giovanni / Comune di Fabriano – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: Orlandi, ufficio legale.

DOTT.SSA ORLANDI: Questa è una delle purtroppo numerose condanne che riceviamo per responsabilità civile verso terzi, dovuta a un danno subito da una proprietà privata a causa delle infiltrazioni di acqua provenienti dalla sede viaria pubblica. La particolarità di questa condanna è che a fronte di una richiesta risarcitoria sui 5.000 € dopo l'espletato CTU il giudice ha riconosciuto soltanto un danno per 1.700 € invece ci ha condannato senza applicare una proporzione sulla soccombenza a più di 3.000 € di spese legali. Quindi il riconoscimento è sia per la sorte modesta, diciamo, e anche per le spese legali di controparte.

PRESIDENTE: Volevo precisare che le stiamo esponendo tutte insieme, ma ovviamente poi la votazione sarà una per una. La prossima sentenza Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro, credo che sia l'arch. Evangelisti a doverla esporre.

ARCH. EVANGELISTI: Riguarda un'azione legale intrapresa da un dipendente operaio del Comune di Fabriano che ha lamentato verso il giudice l'attribuzione di mansioni non conformi al suo stato di salute che gli avrebbero causato una invalidità elevata, circa 70-80%, non ricordo, quindi chiamando in causa il datore del lavoro e quindi il dirigente e il Comune. Ha perso la causa nei confronti sia del dirigente che del Comune, in quanto il giudice ha confermato l'idoneità delle mansioni attribuite al dipendente, che peraltro aveva chiesto 180.000 € di risarcimenti, attribuendogli la sua invalidità a cause diverse dalla mansione attribuita, in particolare a un'errata operazione subita alla schiena. In ogni caso il Comune in solido con il dirigente sono stati condannati alle spese legali e a un minimo risarcimento riguardante 5.000 € relativamente al 3% di invalidità rispetto all'80% che aveva richiesto. Per privacy non si possono aggiungere altri dettagli né circostanze. Chi è stato in commissione ha potuto partecipando alla illustrazione più dettagliata conoscere più dettagli.

CONS. PALLUCCA: Alcuni già sanno che c'è una sentenza che in parte mi riguarda perché è riferita a mia madre. Allora vorrei che fosse prima fatto il voto sulle altre e poi illustrata quella perché io vorrei uscire anche durante l'illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Benissimo, quindi procediamo con la prima.

SINDACO: Siccome qui stiamo parlando di somme rilevanti, noi vorremmo fare in modo che questo in futuro non si verifichi di nuovo noi abbiamo intenzione di organizzare all'interno del Comune un'avvocatura interna che ci consenta di intervenire in maniera più precisa e puntuale in questi casi, cercando anche di evitare i contenziosi nei quali già in partenza il Comune è visto perdente piuttosto che andare di fronte a un giudice e scendere prima a patti con le parti. Quindi questa è una volontà precisa che noi abbiamo e che avevamo già evidenziato nel momento in cui sedevamo nei banchi dell'opposizione. Questo è un impegno che ci prendiamo come Amministrazione di fare in modo che in futuro si discutano sempre meno questi tipi

di debiti fuori bilancio, perché se andiamo a fare un conto stasera parliamo di circa 40.000 €, 38.000 € abbondanti e quindi non è accettabile. Dobbiamo cercare di lavorare e di diminuire anche queste spese.

CONS. ARTECONI: Io volevo dire una cosa semplice, questi debiti fuori bilancio sono specializzazione nostra oppure è così per tutti i Comuni? Che poi si debba anche pagare quando vinciamo anche questa è una stranezza. Poi se possiamo permettercelo una gestione interna al Comune bisogna vedere a chi affidarla e quanto costa. Dopo questo sarà oggetto probabilmente di dibattito. Se pensiamo a Penzi non è male la botta che abbiamo preso. Prima di tutto volevo chiedere questo, poi ho visto che c'è sempre scritto Assessore Scaloni, mentre l'illustrazione è sempre fatta dal dirigente, con tutto il rispetto dei dirigenti che sono splendidi e chiarissimi però qualche volta se non altro perché è scritto lì potrebbe anche parlare. L'ultima cosa, mi avvertono che la diretta è fatta sul sito dei 5 Stelle e non su quella del Comune, non ho capito per quale motivo. C'è qualche cosa che impedisce questo collegamento oppure no?

SINDACO: Cerco di andare in ordine. Noi pensiamo che anche in questo caso individuare qualcuno che possa ricoprire questo ruolo di avvocatura interna ci consentirebbe in futuro di risparmiare somme più ingenti rispetto a quelle stiamo discutendo oggi, quindi pensiamo che sia un investimento più che una spesa, speriamo di non dover più affrontare questo tipo di discorsi. Per quanto riguarda l'avvocato e l'Assessore Scaloni, per fortuna sua e purtroppo per noi, quando è stato nominato Assessore aveva già prenotato le vacanze, siamo sinceri, questo è il problema e non poteva annullarle in alcun modo. Per quanto riguarda il discorso della diretta, abbiamo trovato questa situazione per la quale la banda all'interno della Unione Montana non è sufficiente per fare la diretta, ma viene caricato il video nel giorno successivo sulla pagina del Comune. I nostri favolosi attivisti si sono attivati per fare la diretta con Facebook, credo, non lo so neanche quello che stanno facendo, per sostituire questa mancanza. Se la prossima seduta siamo ancora qui io mi posso impegnare a farla sulla pagina dell'URP, si può fare? Facciamo la diretta Facebook sulla pagina dell'URP, è una cosa a cui ho pensato adesso. Speriamo però di non essere più qui la prossima seduta.

CONS. ARTECONI: Grazie, una piccola precedenza al Comune visto che amministriamo. Una battuta, non è una critica, l'altra volta Joselito ha detto io lavoravo anche di notte, adesso oggi ha parlato dell'h24, l'assenza di Scaloni su tutto questo foglio mi sembrava un po' strana.

CONS. SCATTOLINI: Soltanto per dire che condivido l'idea di fare questa specie di avvocatura interna, anche perché per esperienza personale negli anni scorsi per un incidente accaduto a me che il Comune avrebbe voluto chiudere con veramente quattro soldi l'assicurazione si è impuntata, ha voluto fare causa che il Comune ha perso e ha pagato otto volte di più. Quindi se è possibile evitare queste cose, controllando anche le assicurazioni, ben venga questo discorso. Grazie.

PRESIDENTE: Come ho detto prima, metto a votazione ogni singola proposta, ogni singola sentenza. La proposta n. 19 del 17/05/2017, sentenza Tribunale di Ancona n. 73/2017 – condanna Comune di Fabriano alle spese legali in favore della controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Risultato 17 favorevoli, sette astenuti. Votiamo adesso sempre con l'appello nominale l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Risultati gli stessi di prima, 17 favorevoli e sette astenuti. Passiamo alla proposta n. 32 del 11/07/2017, sentenza Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 453/2016 pubblicata in data 13/03/2017 – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a). Mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Risultati 17 favorevoli, sette astenuti. Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Favorevoli 17, astenuti sette. Passiamo alla proposta n. 33 del 12/07/2017, sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 42/2017: Borri Giovanni / Comune di Fabriano – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera a) D.lgs. n. 267/2000.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: 17 favorevoli, sette astenuti. Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Risultato 17 favorevoli e sette astenuti. Metto in votazione la proposta n. 34 del 12/07/2017, sentenza di condanna Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 295 pubblicata in data 21.06.2017 – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs n. 267/2000.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: 17 favorevoli, sette astenuti. Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: 17 favorevoli e 7 astenuti, immediatamente esecutiva. Quindi passiamo alla proposta n. 35, ovvero ordinanza Tribunale di Ancona del 12.04.2017 emessa a definizione del procedimento cautelare promosso con ricorso ex art. 700 c.p.c. da Carloni Emanuela + 2 condanna alle spese di controparte – riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del Dl Lgs. n. 267/2000. Illustra l'architetto Evangelisti. La causa riguarda una lottizzazione di iniziativa privata, in particolare la lottizzazione di Civita. L'8 febbraio 2007 è stata sottoscritta una convenzione di lottizzazione con dei privati cittadini lottizzanti proprietari dei terreni a Civita. La lottizzazione, la cui durata della convenzione era pari a

10 anni, prevedeva a carico dei lottizzazione l'esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione primaria della lottizzazione, quindi strade, sottoservizi fognatura e quanto altro. La corretta esecuzione delle opere della lottizzazione era garantita da una polizza fideiussoria presta dai lottizzanti, che nel giro di 10 anni si erano impegnati a realizzare le opere di urbanizzazione. Le opere di urbanizzazione sono iniziate, sono soltanto iniziate, tant'è che negli ultimi anni vedendo scadere la convenzione di lottizzazione il sottoscritto dirigente con più note ha diffidato il consorzio dei lottizzanti ad adempiere alle opere di urbanizzazione come si erano impegnati a fare mediante la convenzione di lottizzazione. I 10 anni sono scaduti a marzo, come previsto dalle norme il sottoscritto dirigente ha fatto l'avvio del procedimento per l'escussione della polizza apprestata dai lottizzanti. All'avvio del procedimento di escussione della polizza per 850.000 € nessuno ha fatto opposizione e quindi si è proceduto con l'escussione della polizza fideiussoria. È stata fatta opposizione presso il Tribunale all'ordinanza di escussione della polizza e il Giudice interpretando in modo particolare, adesso cercherò di spiegarvi le differenze, una norma di una finanziaria del 2013 che ha prorogato il termine di validità del permesso a costruire delle opere di urbanizzazione per tre anni ha rigettato l'istanza di escussione della polizza. A mio avviso e anche ad avviso del nostro legale, confondendo la durata della convenzione che era pari a 10 anni, in quanto la polizza copriva gli obblighi assunti in convenzione e non relativamente alla durata del permesso a costruire, ha ritenuto comunque applicabile la norma della proroga di validità del permesso a costruire anche alla validità della convenzione. Attualmente ci troviamo a pagare le spese legali del ricorso presentato dai privati, ma soprattutto ci troviamo di fronte a un'area in cui risultano evidenti le problematiche relative alla non esecuzione delle opere di urbanizzazione per le quali dovremo aspettare ulteriori tre anni prima di procedere con l'escussione della polizza. I proprietari avevano inoltre lamentato l'escussione della polizza verso di loro in quanto sostenevano che avevano alienato i propri terreni, ma noi ovviamente abbiamo escusso la polizza rispetto a coloro che l'hanno prestata la polizza, non avendo mai avuto comunicazione della alienazione dei terreni e quindi della volturazione della polizza a nome di altri perché la polizza non è stata mai volturata. È un'interpretazione particolare del giudice che ovviamente, a parte la condanna alle spese legali di cui non ricordo l'importo, ci costringe ancora ad aspettare tre anni prima di poter escutere la polizza ed eseguire le opere in danno ai lottizzanti che si erano impegnati attraverso la convenzione a farle entro 10 anni.

PRESIDENTE: Possiamo procedere con la votazione.

VOTAZIONE

Consiglio Comunale del 31 luglio 2017

Argomento: Sentenza Tribunale di Ancona n. 73/2017 -- Proposta n .19 del 17/05/2017
Sentenza Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 453/2016 pubblicata in data 13/03/2017
- Proposta n. 32 del 11/07/2017
Sentenza Giudice di Pace di Fabriano n. 42/2017- Proposta n. 33 del 12/07/2017
Sentenza di condanna Tribunale di Ancona, Sezione Lavoro n. 295 pubblicata in data
21.06.2017 - Proposta n. 34 del 12/07/2017
Ordinanza Tribunale di Ancona del 12.04.2017 - Proposta n. 35 del 14/07/2017

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 5

PRESIDENTE: 17 favorevoli, 5 astenuti. Ripeto l'appello per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI:

ASTENUTI: 5

PRESIDENTE: Risultato: 17 favorevoli, 5 astenuti.

9. Ordine del Giorno – Richiesta di intervento di riparazione del vetro posto a protezione della Madonnina in Via San Filippo – presentato dal Gruppo Colazioni Scattolini, Lega Nord, Fratelli d'Italia-AN - Proposta prot. n. 30303 del 17/07/2017

PRESIDENTE: Ordine del Giorno – Richiesta di intervento di riparazione del vetro posto a protezione della Madonnina in Via San Filippo.

...: Volevo spiegare il nostro voto favorevole che è dettato dal fatto che abbiamo sempre detto e vorremmo continuare a farlo di intendere l'opposizione in termini costruttivi e quindi valutare le questioni nel merito e in questa situazione abbiamo ritenuto opportuno che si votasse a favore dal momento che i provvedimenti giurisdizionali si devono rispettare.

PRESIDENTE: Se la dichiarazione di voto la fa prima del voto la prossima volta, secondo la procedura. Dicevo Ordine del Giorno – Richiesta di intervento di riparazione del vetro posto a protezione della Madonnina in Via San Filippo. Qua si vota una volta sola, una buona notizia. Passo la parola al Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Sarò brevissimo perché gli argomenti che abbiamo discusso stasera sono molto importanti. Non è che questo sia meno importante, però certamente di rilevanza minore. Qui parliamo di quella bacheca che è all'incrocio di via San Filippo che nel 2014 è stata distrutta da atti vandalici. Dal 2014 sono state fatte richieste ecc. anche alla precedente Amministrazione Comunale, ma purtroppo non è accaduto nulla, se non volontariamente i cittadini hanno messo dei fiori ecc. ecc. Quindi sarebbe il caso, la spesa è minima, di sostituire il vetro. Dice perché non lo fate voi? Bene, ma non ci sono le chiavi della cornice di legno, per cui chiaramente queste chiavi sembra che siano in possesso del Comune per cui soltanto con un intervento da parte degli operai del Comune, o non so di chi, si può cambiare questo vetro. Questa cosa se noi stiamo attenti a non offendere le religioni non nostre, io chiedo che venga lo stesso rispetto anche per la nostra religione, per le nostre tradizioni. Questa, tra l'altro, mi dicono che l'originale è esposto presso la Pinacoteca civica Bruno Molaioli, mentre quella che sta lì è una copia fatta dal fotografo Angelini. Oltretutto è quindi una specie di opera d'arte, tutto qua.

CONS. STROPPIA: Quell'edicola che sta lì in via San Filippo sotto al muro del Palazzo Comunale sarebbe anche il caso una volta che si aggiusta di rifare la foto all'originale del quadro perché se ci passate veramente non si vede più. È anche un punto di transito dei turisti e quindi è bene rimetterla a posto come Dio comanda, quindi eventualmente rifare anche la foto.

SINDACO: Noi abbiamo bisogno sotto questo punto di vista qui di fare una ricognizione, perché ne abbiamo diverse di immaginette di questo tipo che hanno bisogno di manutenzione, tipo quello in via Cialdini, quella sotto gli archi, ce ne sono diverse, non tutte di competenza del Comune ma che comunque bisognerà fare in modo di farne mantenere nel meno degrado possibile, diciamo così. Non c'è nessun tipo di problema, l'unica cosa è che non so se riusciamo a rispettare questo tempo di sei mesi, probabilmente lo rimanderemo, se ce la facciamo anche subito, però vediamo se è necessario ad anno nuovo con il bilancio prevedremo dei fondi anche per questo tipo di interventi qui in maniera complessiva in modo tale da mettere le mani un po' a tutti questi tipi di presenza che abbiamo sul territorio.

CONS. SCATTOLINI: L'importante è che si faccia. Ormai sono tre anni che sta lì, mese più mese meno.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti questo ordine del giorno.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è stato approvato alla unanimità. Alle 21.32 si conclude il Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.